



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 1230 del 30/06/2008, Facoltà di Architettura settore scientifico-disciplinare ICAR 13.

VERBALE N. 1

Alle ore 10 del giorno 20/09/2010 la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore di ruolo di seconda fascia indetto con D.R. n. 1230 del 30/06/2008, Facoltà di Architettura settore scientifico-disciplinare ICAR 13, nominata con D.R. n. 1834 del 21/12/2009 così composta:

- Prof. Alessandro Deserti, Ordinario del SSD ICAR/13 presso il Politecnico di Milano, membro designato
- Prof. Giovanni Anceschi, Ordinario del SSD ICAR/13 presso lo IUAV di Venezia, membro sorteggiato
- Prof. Michele Argentino, Ordinario del SSD ICAR/13 presso l'Università di Palermo, Facoltà di Architettura, membro sorteggiato
- Prof. Alberto Sposito, Ordinario del SSD ICAR/12 presso l'Università di Palermo, Facoltà di Architettura, membro sorteggiato
- Prof. Maria Cristina Tonelli, Ordinario del SSD ICAR/13 presso il Politecnico di Milano, membro sorteggiato

si insedia utilizzando le procedure telematiche (mediante posta elettronica) come consentito dall'art. 4, comma 12 del DPR 117/2000 e dall'autorizzazione del Rettore D.R. n. 864 del 08/07/2010.

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Alessandro Deserti e del Segretario nella persona della Prof. Maria Cristina Tonelli.

Ognuno dei membri dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il 4° grado incluso, con gli altri commissari e con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) compresi nell'elenco fornito dall'Amministrazione.

Dichiara, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di valutazione comparativa, la Commissione procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

I suddetti criteri, indicati nell'allegato al presente verbale che forma parte integrante dello stesso saranno:

- affissi, per non meno di sette giorni, a cura della Commissione giudicatrice, presso la sede dove la stessa svolge i propri lavori;
- consegnati al Preside della Facoltà che ha bandito la procedura affinché siano affissi, per non meno di sette giorni, presso la Facoltà stessa;
- consegnati al Responsabile del procedimento, attraverso invio all'indirizzo concorsi@unife.it, il quale provvederà ad affiggerli, per non meno di sette giorni, presso la sede del Rettorato.



Università degli Studi di Ferrara

In considerazione di quanto sopra, la Commissione stabilisce di riconvocarsi alle seguenti date:

- Lunedì 25 ottobre 2010 ore 9.00 presso la sede della Facoltà di Architettura della Università degli Studi di Ferrara per la valutazione di titoli e pubblicazioni;
- Martedì 25 ottobre 2010 ore 14.00 presso la sede della Facoltà di Architettura della Università degli Studi di Ferrara per la formulazione dei temi che formeranno oggetto della prova didattica;
- Mercoledì 27 ottobre 2010 ore 9.00 presso la sede della Facoltà di Architettura per il sorteggio dei temi che formeranno oggetto della prova didattica e per l'avvio della discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate;
- Giovedì 28 ottobre ore 9.00 presso la sede della Facoltà di Architettura per l'inizio dello svolgimento delle prove didattiche.

La Commissione viene sciolta alle ore 17.00 e si riconvoca 25 ottobre 2010 ore 9.00 presso la sede della Facoltà di Architettura della Università degli Studi di Ferrara.

Ferrara, 20/09/2010

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

- Prof. Alessandro Deserti

- Prof. Giovanni Anceschi

- Prof. Michele Argentino

- Prof. Alberto Sposito

- Prof. Maria Cristina Tonelli



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO AL VERBALE N. 1

CRITERI DI MASSIMA ex art. 4 comma 1 D.P.R. 117/2000

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 1230 del 30/06/2008 , Facoltà di Architettura settore scientifico-disciplinare ICAR 13, nominata con D.R. n. 1834 del 21/12/2009 e composta dai Proff.:

- Alessandro Deserti, Politecnico di Milano, membro designato
- Giovanni Anceschi, IUAV di Venezia, membro sorteggiato
- Michele Argentino, Università di Palermo, Facoltà di Architettura, membro sorteggiato
- Alberto Sposito, Università di Palermo, Facoltà di Architettura, membro sorteggiato
- Maria Cristina Tonelli, Politecnico di Milano, membro sorteggiato

predetermina i seguenti criteri di massima:

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione e in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi si precisa che la commissione prenderà in esame solo i lavori in cui sia chiaramente individuato il contributo dei candidati attraverso esplicita indicazione contenuta all'interno dei lavori stessi o attraverso dichiarazione formalmente resa dai candidati.

Quanto alla valutazione dei titoli e dei lavori scientifici, la Commissione si atterrà ai criteri indicati nell'art. 8 del bando di concorso:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare ICAR 13, per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica del design;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare ICAR 13.

A tal fine la commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli che saranno valutati specificatamente nella valutazione comparativa:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca e di ricerca progettuale nel campo del design, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297;



Università degli Studi di Ferrara

- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca sulle tematiche scientifiche proprie del settore scientifico-disciplinare ICAR/13 e dei suoi campi di applicazione;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte a livello nazionale e internazionale nell'ambito del design.

Relativamente alla valutazione della prova didattica e alla discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate, la commissione conviene che il criterio generale di giudizio riguardi la valutazione dell'attitudine e capacità di rivestire il ruolo di professore universitario del settore scientifico-disciplinare ICAR/13, rendendo conto dell'autorevolezza nel gestire i contenuti culturali, scientifici e didattici relativi agli aspetti generali della disciplina e agli ambiti di competenza specifica dei candidati.

Pertanto, saranno valutati dalla commissione:

Nella discussione sulle pubblicazioni

- la padronanza dei temi e capacità di illustrazione dei contenuti specifici della ricerca scientifica e progettuale del candidato nel quadro dell'evoluzione delle conoscenze nel settore scientifico-disciplinare ICAR 13;
- la chiarezza espositiva e capacità di sintesi nella trattazione degli argomenti.

Nella prova didattica

- la padronanza da parte del candidato delle conoscenze relative allo specifico tema trattato e al campo disciplinare complessivo;
- l'efficacia nella trattazione dell'argomento della lezione;
- la chiarezza espositiva e argomentativa e la padronanza del linguaggio verbale e visivo, potendo il candidato utilizzare strumenti audio-video per la trattazione dell'argomento.

Ferrara, 20/09/2010

Letto approvato e sottoscritto.

La Commissione

- Prof. Alessandro Deserti

- Prof. Giovanni Anceschi

- Prof. Michele Argentino

- Prof. Alberto Sposito

- Prof. Maria Cristina Tonelli



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 1230 del 30/06/2008, Facoltà di Architettura settore scientifico-disciplinare ICAR 13.

VERBALE N. 2

Alle ore 9.00 del giorno 25.10.2010 presso la sede della Facoltà di Architettura della Università degli Studi di Ferrara, via della Ghiara 36, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Alessandro Deserti
- Prof. Giovanni Anceschi
- Prof. Michele Argentino
- Prof. Alberto Sposito
- Prof. Maria Cristina Tonelli

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1834 del 21/12/2009.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, prende atto che i candidati da valutare ai fini del concorso sono i seguenti:

Patrizia Mello;
Giuseppe Mincoledi;
Marco Zito.

La Commissione, quindi, procede ad aprire i plichi, contenuti le pubblicazioni, regolarmente inviati dai singoli candidati e quelli, contenenti i titoli, forniti dall'Amministrazione.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco dagli stessi allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Patrizia Mello** da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Giuseppe Mincoledi** da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

La Commissione viene sciolta alle ore 18.00 e si riconvoca per il giorno 26.10.2010 alle ore 9.00.



Università degli Studi di Ferrara

Ferrara, 25.10.2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Alessandro Deserti

- Prof. Giovanni Anceschi

- Prof. Michele Argentino

- Prof. Alberto Sposito

- Prof. Maria Cristina Tonelli



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO AL VERBALE N. 2 Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: PATRIZIA MELLO

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) P. Mello, **Progetti in movimento. Philippe Starck**, Festina Lente, Impruneta, 1997
- 2) P. Mello, **L'ospedale ridefinito. Soluzioni e ipotesi a confronto**, Alinea, Firenze, 2000
- 3) P. Mello, **Metamorfosi dello spazio. Annotazioni sul divenire metropolitano**, Bollati Boringhieri, Torino, 2002
- 4) P. Mello, **Ito digitale. Nuovi media, nuovo reale**, EdilStampa, Roma, 2008
- 5) P. Mello, **Design contemporaneo. Mutazioni oggetti ambienti architetture**, Electa, Milano 2008

ALTRI TITOLI

- 1) Laurea in Architettura, Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, A.A. 1992-93
- 2) Dottorato di ricerca in Tecnologia dell'Architettura, Università degli Studi di Firenze, 2000
- 3) Titolare di assegni di ricerca presso il Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design Pierluigi Spadolini, nel 2001-02 e nel 2007-08
- 4) Cultore della materia presso alcuni corsi della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, dal 1993 al 1996
- 5) Affidataria del Modulo di Teorie e Tecniche della Progettazione Architettonica nel Laboratorio di Progettazione, III anno, Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, A.A. 2000-01
- 6) Docente a contratto di Storia dell'Arte Contemporanea, Corso di laurea in Disegno Industriale e Ambientale, Facoltà di Architettura, Università di Ascoli Piceno, dal 2001 al 2006
- 7) Docente a contratto di Decorazione, Corso di Laurea in Disegno Industriale, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Firenze, A.A. 2002-03
- 8) Docente a contratto di Storia dell'Arte Contemporanea, Corso di Laurea in Disegno Industriale, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Firenze, dal 2003 al 2005
- 9) Docente a contratto di Teoria e Storia del Design, Corso di laurea in Disegno Industriale e Ambientale, Facoltà di Architettura, Università di Ascoli Piceno, A.A. 2005-06
- 10) Docente a contratto del Laboratorio di Portfolio per Allestimenti, Corso di Laurea in Disegno Industriale, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Firenze, dal 2005 al 2007
- 11) Docente a contratto del Laboratorio di Portfolio per Oggetti d'uso, Corso di Laurea in Disegno Industriale, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Firenze, A.A. 2007-08
- 12) Collaborazioni didattiche per lezioni singole o gruppi di lezioni a master, a corsi universitari, a laboratori di sintesi finale
- 13) Organizzazione di incontri di studio su temi del progetto contemporaneo
- 14) Partecipazione come relatrice a convegni su temi architettonici, tecnologici e progettuali
- 15) Ideazione e direzione del sito Internet di Disegno Industriale IDEA, nel 1995, non aggiornato

Giudizi individuali:

Commissario Deserti

I lavori presentati dal candidato dimostrano tratti originali e innovativi, benché una parte limitata delle pubblicazioni possano essere ritenute congruenti al Settore Scientifico



Università degli Studi di Ferrara

Disciplinare ICAR 13, oggetto della valutazione comparativa. In particolare, le pubblicazioni *Progetti in movimento. Philippe Starck e Design contemporaneo. Mutazioni oggetti ambienti architetture*, trattano specificatamente il tema del design del prodotto industriale, testimoniando capacità critica e un buon livello culturale. Il taglio proposto dalle pubblicazioni indica l'interesse del candidato per gli aspetti storico-critici del Disegno Industriale, piuttosto che per quelli più specificatamente progettuali e di attenzione ai processi produttivi. I titoli presentati testimoniano continuità di impegno nella didattica universitaria, con particolare concentrazione sulle discipline storiche, in sintonia con il profilo emergente dalle pubblicazioni.

Commissario Anceschi

Il lavoro del candidato può essere definito come un discorso complesso, articolato, ricco di sfumature e dotato di un repertorio culturale sottile, sofisticato e aggiornato. È peraltro necessario sottolineare dal punto di vista tematico (e cioè nel senso della congruenza con la disciplina del settore scientifico di pertinenza con la valutazione comparativa) che il baricentro degli interessi si colloca prevalentemente nell'ambito della cultura architettonica, per cui tre delle cinque pubblicazioni presentate (*L'ospedale ridefinito. Soluzioni e ipotesi a confronto; Metamorfosi dello spazio. Annotazioni sul divenire metropolitano; Ito digitale. Nuovi media, nuovo reale*) sono di tema esplicitamente architettonico e impiegano una struttura concettuale tipica dell'*architectural discourse*.

Commissario Argentino

Le pubblicazioni del candidato hanno un buon tasso di innovatività ed originalità, e sono condotte con buon rigore metodologico. Parte delle pubblicazioni, però, non risulta strettamente legata al settore scientifico disciplinare di pertinenza. Le pubblicazioni pertinenti (*Progetti in movimento. Philippe Starck; Design contemporaneo. Mutazioni oggetti ambienti architetture*) sono da ritenersi ben legate all'evoluzione della disciplina del disegno industriale, anche se non tralasciano pur sempre annotazioni di carattere architettonico. Buona è la loro collocazione editoriale.

Commissario Sposito

Il candidato s'interessa di teoria del progetto contemporaneo per l'architettura e per il *design*. Dal 2000 al 2008 ha svolto lezioni in un Corso di Aggiornamento al Politecnico di Milano, in un Corso di Perfezionamento a Bologna e nei Corsi e nei Laboratori della Facoltà di Architettura di Firenze in varie discipline: dal design per la sanità alla progettazione, dalla storia dell'arte contemporanea al design, fino all'insegnamento di *Teoria e Storia del Design* alla Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno; è stato anche docente al Master in *Design e Innovazione* alla Facoltà di Architettura di Firenze. Documenta cinque titoli.

- 1) *Progetti in movimento*, (1997, pp. 94) su Philippe Starck: un'analisi su di un autore che nel progetto compie "un viaggio incessante all'insegna dell'enigma e di possibili avventure, del capovolgimento dei ruoli e della precarietà d'immagine", seguendo il cambiamento profondo del nostro secolo.
- 2) *L'Ospedale definito* (2000, pp. 334) edito da Alinea: analisi, riflessioni interpretazioni sugli spazi destinati alla cura sanitaria per una nuova configurazione, sulla scorta di molte esperienze progettuali francesi, da Le Corbusier ad oggi; il volume, derivato dalla ricerca svolta durante i tre anni del Dottorato di Ricerca, è prevalentemente incentrato sull'organismo ospedaliero, pur soffermandosi sul *design dei servizi e comfort del design* (pp. 89-104).



Università degli Studi di Ferrara

- 3) *Metamorfosi dello Spazio* (2002, pp. 154, Boringhieri, Torino): annotazioni sul divenire metropolitano con il rilevamento di nuove forme d'identità dello spazio urbano, utili al progettista per interpretare fatti ed eventi della città.
- 4) *Ito Digitale* (2008, pp. 95): è uno studio critico e sistematico (anche se settoriale) di molti principi del lavoro del giapponese Toyo Ito, che sono connessi alle potenzialità che offre l'elettronica come strumento per reificare l'architettura.
- 5) *Design Contemporaneo* (2008, pp. 252, Electa). Dopo aver rilevato le mutazioni del progetto nell'ambiente, nell'architettura e negli oggetti, il candidato descrive esperienze recenti nell'Industrial Design e intervista otto designer con dieci domande, per indicare, nelle conclusioni, nuovi orizzonti di operatività per il territorio, la città, i servizi, le infrastrutture e altri luoghi urbani.

I cinque titoli presentati dal candidato documentano ottimamente la continuità temporale della sua produzione scientifica, dal 1997 al 2008, che si presenta molto originale e innovativa, condotta sempre più con metodo e rigore. Infine, il candidato, con apporto individuale, documenta un'attività perfettamente congruente alle discipline comprese nel settore ICAR 13.

Commissario Tonelli

L'analisi delle pubblicazioni presentate dal candidato indica solo per due di esse l'effettiva congruenza rispetto al settore disciplinare di pertinenza alla valutazione comparativa, riguardando le altre tre argomenti architettonici e analisi di specifiche tipologie architettoniche, come quella ospedaliera. Delle due pertinenti – *Progetti in movimento. Philippe Starck e Design contemporaneo. Mutazioni oggetti ambienti architetture* – si rivela il carattere teorico-critico della riflessione sul progetto industriale contemporaneo, che è svolta con metodo personale nella scelta dei materiali presentati, ma con pochi spunti di originalità e senza una conclusione utile alla lettura. I titoli di carattere didattico attestano come ambito di pertinenza la storia del design e la storia dell'arte contemporanea, confermando il profilo del candidato delineato dalla sua ricerca scientifica.

Giudizio collegiale

Le pubblicazioni presentate dal candidato dimostrano continuità temporale nella produzione scientifica ed elementi di originalità e innovatività, testimoniando la capacità di affrontare differenti temi con rigore e metodo.

Le pubblicazioni del candidato dimostrano interesse e predisposizione per gli aspetti storico-critici piuttosto che per quelli processuali, progettuali e tecnologico-produttivi. Non tutte le pubblicazioni presentate dal candidato sono congruenti, anche se affini, con le discipline ricomprese nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR 13, oggetto della valutazione comparativa, laddove il baricentro degli interessi di alcune pubblicazioni si colloca prevalentemente nell'alveo della cultura architettonica.

I titoli presentati dimostrano continuità d'impegno nella didattica universitaria, con una certa eterogeneità di occasioni e ambiti applicativi, all'interno di un interesse di fondo per l'insegnamento delle discipline storico-critiche, in sintonia con il profilo complessivo del candidato.

CANDIDATO: GIUSEPPE MINCOLELLI

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) G. Mincoelli, con T. Salmon Cinotti, L. Roffia, F. Sforza, M. Malavasi, **L'archeologia virtuale e la fruizione sui siti archeologici. Il progetto MUSE**, in A. Corallini, D.



Università degli Studi di Ferrara

Scagliarini Corlaita (a cura di), **Ut natura Ars. Virtual Reality e archeologia**, University Press Bologna, Imola 2007

- 2) G. Mincoelli, **Una ipotesi di mobilità sostenibile. Il design di servizi intermodali come promozione dei trasporti pubblici urbani**, in *Paesaggio Urbano*, n. 4, 2008
- 3) G. Mincoelli, **Esercizi di design. Morfogenesi e proprietà del materiale**, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2008
- 4) G. Mincoelli, **Design accessibile. Esperienze progettuali e didattiche sul tema del Design for all**, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2008
- 5) G. Mincoelli, **Customer/user centered design. Analisi di un caso applicativo**, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2008

ALTRI TITOLI

- 1) Laurea in Architettura, Università degli Studi di Firenze, nel 1992
- 2) Vincitore Premio di Laurea indetto dalla Società OTE Telecomunicazioni di Firenze con il progetto di tesi di un apparato radio trunking
- 3) Diploma di Specializzazione in Disegno Industriale, Scuola di Specializzazione in Disegno Industriale, Università degli Studi di Firenze, nel 1996
- 4) Docente a contratto di Disegno Industriale, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Ferrara, dal 1997 al 2008
- 5) Docente a contratto di Disegno Industriale, Modulo di Laboratorio di Sintesi finale, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Ferrara, dal 2002 al 2008
- 6) Collaboratore alla didattica del Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, dal 2004 al 2008
- 7) Organizzazione di Workshop sul tema progettuale della mobilità in collaborazione tra la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara e FIAT Auto, nell'A.A. 2002-03 e 2004-05
- 8) Relatore e correlatore di tesi presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, alcune delle quali hanno vinto premi
- 9) Ricerche per la progettazione di prodotti industriali con caratteristiche di interfaccia uomo-macchina, accessibilità e relazione con l'utente, tradotti poi in prodotti, promossi da aziende quali OTE, poi Selex Communications, di Firenze, Lifter di Colle Val d'Elsa, Marconi, poi Selex Communications di Firenze, Powersoft di Firenze, ECS di Firenze, Ducati Sistemi di Bologna, Pollution di Budrio, Eurotech di Udine, Gilbarco Veeder-Root di Firenze, Frensisistemi Knorr-Bremse di Firenze
- 10) Ricerche sul tema dell'individuazione di tecnologie innovative per la progettazione e produzione di prodotti da parte di aziende quali Marconi di Firenze, Lifter di Colle Val d'Elsa, Tab di Foiano della Chiana, Elletipi di Poggibonsi, Eurotech di Udine, con l'obiettivo dell'ottimizzazione dei processi produttivi
- 11) Il registratore di cassa Sweda Labor viene selezionato per il premio Compasso d'Oro da ADI nel 2001
- 12) Prodotti vincitori di premi: 2003, *OTE Puma T3* vince il premio Best New Tetra Product del Tetra World Congress; 2006, *Eurotech Zypad* vince il premio Frost & Sullivan Product Innovation Award e il premio Soldier Technology 2006; 2006, *Universal Toilet* vince il Premio Vespucci 2006
- 13) Progettazione di prodotti industriali, dei quali è studiata anche l'ingegnerizzazione e la programmazione del processo produttivo: si evince la collaborazione con aziende quali Fac, Eurotech, Imer Group, Pramac, Bassnet, Gilbarco Veeder-Root, Frensisistemi-Knorr-Bremse, Powersoft, Elletipi, Exadron, Tab, Pollution, Ducati, Lea, ECS, Marconi, MWCR-SWEDA

Giudizi individuali:

Commissario Deserti



Università degli Studi di Ferrara

Il candidato rivela originalità di ricerca scientifica su tematiche progettuali di grande attualità, quali quelle legate allo User Centred Design, risolte con taglio innovativo nell'attenzione alle richieste dell'utenza, ai modi della individuazione dei bisogni espliciti e latenti, ai processi produttivi necessari alla loro realizzazione. Le pubblicazioni presentate documentano una stretta congruenza con gli interessi disciplinari del Settore Scientifico Disciplinare ICAR 13/Disegno Industriale.

Le pubblicazioni testimoniano l'originalità del percorso del candidato nell'affrontare argomenti progettuali che richiedono risposte complesse e articolate, conoscenza delle tecnologie e competenza nella definizione dei processi produttivi. Questa padronanza tecnologica si evince anche dall'ampia attività progettuale svolta con continuità nel settore del prodotto industriale, caratterizzata dalla particolare attenzione a prodotti sistemici e tecnologicamente complessi. I titoli presentati testimoniano inoltre una significativa esperienza didattica all'interno del Settore Scientifico Disciplinare, svolta attraverso numerosi incarichi di insegnamento universitario e l'attività di relatore e correlatore di tesi.

Commissario Anceschi

La produzione scientifica del candidato è caratterizzata da una notevole coerenza con i baricentri disciplinari del settore scientifico ICAR 13/Disegno Industriale. Più propriamente la prospettiva complessiva del lavoro del candidato è una visione decisamente industriale del design. In particolare tre delle pubblicazioni presentate si riferiscono a settori della disciplina attualmente in fase di esplorazione e di espansione: *Design accessibile* (che esplora il settore attualmente ed internazionalmente identificato con l'espressione Design for all), *Customer/user centered design* (che esplora questo ambito disciplinare attraverso un concreto caso di prassi progettuale che coinvolge una serie di competenze molto articolate), *Esercizi di design* (che si colloca in una prospettiva propria della grande tradizione della pedagogia del design, ed esplora l'istituzione di un possibile nuovo ventaglio di fondamenti del design). I testi che documentano la produzione scientifica o i documenti che testimoniano gli sviluppi del lavoro progettuale danno un grande rilievo alla dimensione concreta e pragmatica.

Commissario Argentino

La ricerca del candidato, tutta svolta in settori innovativi, presenta una personale linea originale, e in tutti i casi è svolta con rigore metodologico. Tutti i lavori del candidato sono in maniera palese legati ad un personale modo di procedere che ne testimonia l'assoluta individualità progettuale e teorica. Le tematiche affrontate sono fortemente connesse al settore del Disegno Industriale. Buona la collocazione editoriale, attuale nella relazione con l'evoluzione delle conoscenze nel settore dell'ICAR 13/ Disegno Industriale.

Commissario Sposito

Il Candidato s'interessa di *design*. Professore a contratto presso la Facoltà di Architettura di Ferrara dall'A.A. 1997-'98 al 2007-'08 per l'insegnamento di *Disegno Industriale*. Cinque i titoli presentati.

- 1) Tra gli Atti della Giornata di Studi su *Virtual Reality e Archeologia* del 2002, è pubblicato nel 2007 il contributo del Candidato, firmato da altri tre autori (pp. 41-51), in cui viene presentato l'apparecchio *WHYRE*, uno strumento con l'obiettivo di annullare la distanza tra la percezione visiva e la conoscenza, tra la realtà percepita e la ricostruzione visuale. Non è individuabile il suo contributo.
- 2) Sulla rivista *Paesaggio Urbano* n. 4 del 2008 (pp. 60-65), per un'ipotesi di mobilità sostenibile, il Candidato parla di *design* dei servizi intermodali, allo scopo di promuovere i



Università degli Studi di Ferrara

trasporti pubblici urbani; le analisi, pur succinte, sono adeguate e il progetto presenta apprezzabili qualità estetiche.

- 3) In *Design accessibile*, edito dalla Maggioli nel 2008 (pp. 204), con allegata un'ampia e articolata bibliografia, il Candidato introduce sistematicamente la tematica (pp. 75), per poi presentare tredici progetti dichiarati come tesi di laurea, da lui seguite in qualità di relatore, tutte mirate al requisito dell'accessibilità per i diversamente abili.
- 4) In *Esercizi di Design*, edito ancora dalla Maggioli nel 2008 (pp. 119), il Candidato parla di morfogenesi e proprietà dei materiali, allo scopo di scegliere una strategia da indirizzare al progettista, per dare forma al corpo; interessanti il design per "una sedia di carta, ma robusta" (pp. 33-74) e quello per "una confezione per un regalo fragile". Manca un'adeguata conclusione, prima della bibliografia essenziale.
- 5) Anche il volume *Customer/User Centered Design* (2008, pp. 115) è edito dalla Maggioli. Qui il Candidato si sofferma sul processo dell'*industrial design*, dall'analisi dei bisogni a delle relazioni che determinano il contesto e il cliente (*Customer*), fino al prodotto, dopo aver individuato soluzioni mirate ai vari tipi di utenti (*User*). Dopo alcune considerazioni conclusive, segue un glossario dei termini e una breve bibliografia.

Il Candidato presenta un'attività pubblicistica originale, di ottima collocazione editoriale e sistematica. Di recente datazione (2008), quella presentata è condotta prevalentemente con apporto individuale, tale attività risulta congruente con le discipline del settore ICAR 13.

Commissario Tonelli

Il candidato attesta attraverso le pubblicazioni prodotte un profilo originale ed autonomo di ricerca scientifica, guidato dall'attenzione a problematiche contemporanee e caratterizzato da una loro soluzione progettuale innovativa. L'attenzione all'accessibilità e usabilità costituisce l'elemento di ingresso al suo progetto di prodotti industriali e tale approccio, autonomo e attuale, informa con rigore metodologico la sua ricerca scientifica e caratterizza i suoi esiti applicativi e didattici (come si evince dalle casistiche addotte a esemplificazione della sua pubblicistica teorica). Di rilievo l'attività professionale del candidato nell'ambito della definizione di prodotti industriali: la maggior parte dei prodotti da lui progettati affronta temi di alta complessità sia tecnologica che produttiva, nonché presenta caratteristiche funzionali innovative (computer indossabili, dispositivi di guida museale interattiva, macchinari industriali). Si sottolinea l'originale e competente modo con cui nel tempo è affrontata la relazione fra le tecnologie ICT e prodotti con destinazione d'uso non solo innovativa ma prefigurante nuovi scenari quotidiani. Si indica, ancora, che della maggior parte dei prodotti da lui progettati è stata studiata dallo stesso candidato, con grande competenza tecnica e procedurale, anche l'ingegnerizzazione e il processo produttivo. Il suo profilo si presenta, in tal senso, congruente sia dal punto di vista del ricercatore che del progettista, riuscendo a coniugare con equilibrato metodo, ricerca e progettualità.

Giudizio collegiale

Il candidato dimostra un profilo di ricerca scientifica originale, caratterizzato dalla testimonianza di interessi e attività pienamente congruenti con le discipline ricomprese nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR 13/Disegno Industriale. L'analisi delle sue pubblicazioni rivela una grande attenzione a problematiche attuali legate alla centralità dell'utente nelle fasi di analisi e di sintesi progettuale; le pubblicazioni presentate inoltre attestano l'interesse del candidato per gli aspetti processuali, e la capacità di proporre con rigore metodologico strumenti di analisi, interpretazione e sintesi progettuale.

Nel complesso i titoli presentati testimoniano lo sviluppo di un'attività progettuale intensa e continua svolta con particolare attenzione ai prodotti industriali ad alta complessità sistemica,



Università degli Studi di Ferrara

funzionale e tecnologica. All'interno della ricerca progettuale il candidato dimostra attenzione estesa agli aspetti morfologici, all'usabilità, allo studio dei bisogni dell'utente, allo sviluppo esecutivo. I titoli presentati, infine, testimoniano una notevole esperienza didattica all'interno del Settore Scientifico Disciplinare, caratterizzata dalla continuità degli incarichi universitari.



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 1230 del 30/06/2008, Facoltà di Architettura settore scientifico-disciplinare ICAR 13.

VERBALE N. 3

Alle ore 9.00 del giorno 26.10.2010 presso la sede della Presidenza della Facoltà di Architettura della Università degli Studi di Ferrara, via della Ghiara 36, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Alessandro Deserti
- Prof. Giovanni Anceschi
- Prof. Michele Argentino
- Prof. Alberto Sposito
- Prof. Maria Cristina Tonelli

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1834 del 21/12/2009.

Vengono ripresi i lavori di cui al verbale n. 2.

Si continua nell'esame delle pubblicazioni presentate dai candidati.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Marco Zito** da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.30 e si riconvoca per il giorno 26.10.2010 alle ore 14.00.

Ferrara, 26.10.2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Alessandro Deserti

- Prof. Giovanni Anceschi

- Prof. Michele Argentino

- Prof. Alberto Sposito

- Prof. Maria Cristina Tonelli



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO AL VERBALE N. 3
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: MARCO ZITO

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) M. Zito, **Il laboratorio di Design dei Materiali e Tecnologie Innovativi dello IUAV di Venezia**, in *Green*, allegato a *Domus* 911, febbraio 2008
- 2) M. Zito, O. Barmine, S. Casarotto, **Identità europea**, in *Disegno Industriale, diid*, n. 24-25, 2007
- 3) M. Zito, E. Facchinetti, **Lo sport come strumento di educazione-rieducazione fisica e socio psicologica**, in *DADI/WP, Working Papers* 15/07
- 4) M. Zito, O. Barmine, **Conclusions**, in *L'Observatoire européen de l'objet*, Venice 2006
- 5) M. Zito, **Interfacce, dispositivi di mediazione**, in *IUAFILES*, 2005

ALTRI TITOLI

- 1) Laurea quinquennale in Architettura, IUAV
- 2) Contratto di collaborazione didattica, Corso di Diploma in Disegno Industriale, IUAV, dal 1996 al 2000
- 3) Docente a contratto, Corso di Diploma in Disegno Industriale, IUAV, 2000-01
- 4) Docente a contratto, Corso di Laurea in Disegno Industriale, IUAV, 2001-02
- 5) Contratto di collaborazione didattica, Corso di laurea specialistica in Disegno Industriale, Facoltà di Design e Arti, IUAV, dal 2002 al 2008
- 6) Docente invitato presso il centro di Disegno Industriale di Montevideo per il Master Internazionale di I livello in Design e Management, Università di Roma La Sapienza, 2004-05
- 7) Titolare di assegno di ricerca FIRB, Facoltà di Design e Arti, IUAV, 2005, 2006
- 8) Docente a contratto, Corso di laurea in Disegno Industriale, Facoltà di Design e Arti, IUAV, dal 2005 al 2008
- 9) Docente al workshop internazionale Observatoire européen de l'objet, Facoltà di Design e Arti, IUAV, 2006
- 10) Docente presso il II Workshop San Marino Design Week, Università degli Studi di San Marino, 2007
- 11) Coordinatore III San Marino Settembre Workshop – Design per il sud del mondo, Università degli Studi di San Marino, 2007-08
- 12) Docente a contratto, Corso di Laurea in Disegno Industriale, Università degli Studi di San Marino, 2007-08
- 13) Vicedirettore del CLADIS, Corso di Laurea in Disegno Industriale, Facoltà di Design e Arti, IUAV, 2007-08
- 14) Progettazione di prodotti industriali e di allestimenti espositivi e stand fieristici: si evince la collaborazione con le aziende Agape, OPOS, Toshiba, Olivetti, Viabizzuno, Foscarini, Gruppo Coin, Lavazza, Electrolux, Casamania
- 15) Prodotti selezionati per il premio Compasso d'Oro da ADI: 2004, *Steelon*, lampada da tavolo, Viabizzuno; 2007, *Lettere*, sistema illuminante, Viabizzuno
- 16) Premio Batimat 2005, Parigi, per *Lettere*, sistema illuminante, Viabizzuno

Giudizi individuali:

Commissario Deserti

Le pubblicazioni presentate dal candidato si articolano su tematiche che rivelano pertinenza con il settore disciplinare oggetto della valutazione comparativa, ma sono di modesta entità critica e



Università degli Studi di Ferrara

costituiscono testimonianza della sua concentrazione sull'attività di ricerca progettuale condotta all'interno dell'esperienza professionale e didattica.

I titoli presentati testimoniano l'intensa attività progettuale svolta con le imprese del design, di cui alcune molto note nel panorama del design nazionale e internazionale e altre giovani ed emergenti. All'interno di questa attività il candidato testimonia di aver ricevuto diversi riconoscimenti per la qualità dei progetti realizzati.

I titoli presentati testimoniano continuità di impegno nella didattica universitaria, con particolare concentrazione sulle discipline progettuali.

Commissario Anceschi

Il candidato è una figura complessa di intellettuale tecnico che intreccia in modo molto stretto la dimensione didattico-pedagogica della trasmissione disciplinare e quella metodologica e pragmatica della ricerca progettuale.

Il candidato certifica un impegno molto intenso e poliennale nelle attività della Facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV di Venezia e dell'Università degli Studi di San Marino.

Le cinque pubblicazioni presentate, pur non essendo contributi cospicui, sono tutte esplicitamente pertinenti e si riferiscono a sottoinsiemi disciplinari attuali e vari.

Il contributo n. 1 è la recensione di un laboratorio di Tecnologie dei Materiali tenuto, presso la Facoltà di Design e Arti dello IUAV da Alberto Meda.

Il contributo n. 2, in collaborazione con Olga Barmine e Simona Casarotto, elabora le linee che possono caratterizzare una identità europea della innovazione e della ricerca progettuale, che spaziano da approcci relativi al design dell'ambiente fino alla progettazione della comunicazione.

Il contributo n. 4 è una nota conclusiva della sessione veneziana dell'Observatoire européen de l'Objet, 2006.

Il contributo n. 5 è una nota dedicata a uno dei settori attuali e innovativi del design: il design dell'interfaccia e dell'interazione.

Dall'elenco delle attività progettuali si evince che il candidato, che proviene da una formazione architettonica, testimonia un progressivo e proficuo concentrarsi sulle *core activities* del disegno industriale.

L'elencazione spazia da un'intensa e prolungata attività svolta presso una serie di aziende leader (ad es. Olivetti, Coin, Lavazza) alla progettazione di artefatti tecnici relativi al *furniture design*, al design della luce integrando percorsi di interrelazione con l'artigianato del vetro. Il caso di Agape rappresenta una prolungata attività di design strategico e di progettazione operativa.

Particolare rilievo merita l'avviarsi del progetto di lungo respiro e di dimensioni molto rilevanti dedicato al Gruppo Siderurgico Danieli di Udine. Gli interventi progettuali agiscono su realtà internazionali e su realtà produttive (che vanno dalla produzione materiale di semilavorati metallici alla progettazione immateriale di interfacce e dispositivi di interazione).

Commissario Argentino

Il lavoro del candidato si muove per linee innovative e originali con un interesse notevole verso i risvolti socialmente utili del progetto, che comportano l'applicazione costante di un rigore nel metodo. La particolarità dell'orientamento determina un'autonomia sempre individuabile nella gestione di teoria e pratica. I temi affrontati sono nell'alveo del settore disciplinare di pertinenza. Buona è la collocazione editoriale. Importante l'orientamento volto a privilegiare l'evoluzione del progetto in rapporto alle tematiche sociali.

Commissario Sposito

Il candidato s'interessa genericamente di design. Dall'A.A. 2000-'01 al 2007-'08 è docente a



Università degli Studi di Ferrara

contratto per il Laboratorio di Disegno Industriale allo IUAV di Venezia. Presenta cinque titoli.

- 1) IUAV-FILES, mostra alla Triennale di Milano (2005), progetto dell'allestimento con altri autori. Alle pp. 91-92 il Candidato cura l'articolo su *Interfacce, Dispositivi di Mediazione*, ovvero sullo spazio dell'interazione quotidiana tra corpo umano e artefatto, richiamando elencatamente numerose interpretazioni di vari *designers*.
- 2) Dell'*Observatoire Européen de l'Objet 00.1 in Venice 2006* il Candidato risulta *editor* con altri due operatori; alla p. 116 uno sparuto contributo, a firma congiunta con altro autore, rendiconta sommariamente di un *workshop*.
- 3) Nella rivista *Disegno Industriale* n. 24/25 del 2007 (pp. 72-79), il Candidato pubblica un articolo su *Identità europea* con altri due autori, in cui rendiconta di un *workshop* internazionale tenutosi a Bruxelles, cui ha partecipato lo IUAV. Gli autori qui brevissimamente descrivono i progetti elaborati in tale occasione.
- 4) Nel *Working Papers* presentato dal Candidato, dal titolo *Lo Sport come Strumento di Educazione-Rieducazione fisica e socio-psicologica* (maggio 2007), a firma congiunta con altro autore, si rileva che: a) il documento presentato non possiede i requisiti della pubblicazione; b) non è individuabile il contributo del Candidato; c) la tematica, le analisi e le risultanze non sembrano ascrivibili alle discipline del Settore ICAR 13.
- 5) Nel laboratorio di *Design dei Materiali* dello IUAV di Venezia, il Candidato recensisce brevemente l'attività del Laboratorio nella Rivista DOMUS n. 911 del 2008 (pp. 68-69).

I cinque titoli presentati dal Candidato non indicano alcuna originalità e innovatività di ricerca. Nei lavori in collaborazione il Candidato non indica quale sia stato il suo apporto individuale; anche se talvolta la collocazione editoriale dei suoi contributi è significativa (vedi DOMUS) il contributo offerto è irrilevante. Infine, la sua attività è recente e da quanto presentato o da quanto indicato dal Candidato, non risulta possibile ravvisare una minima evoluzione delle conoscenze specifiche al settore ICAR 13.

Commissario Tonelli

Le pubblicazioni del candidato dimostrano attenzione verso le tematiche congruenti con il settore disciplinare dell'ICAR 13/ Disegno Industriale, ma risultano di modesta consistenza, anche se nei suoi contributi si evince il riferimento costante alla sua esperienza didattica. La sua attività professionale di designer industriale è invece consistente, ricca di spunti propositivi e di continuità nella collaborazione con aziende, alcune delle quali molto importanti nel settore, oggetto di premi internazionali e di selezioni a premi nazionali, come il Compasso d'Oro. Va sottolineato il rilievo della sua attività professionale nell'ambito della didattica, come occasione di conferme metodologiche, travaso di saperi tecnologici e indicazioni procedurali. Si individua anche la capacità del candidato di coordinare iniziative in campo scientifico-didattico nel settore di pertinenza, come si evince dai suoi contratti di collaborazione didattica e dalla sua gestione di workshop progettuali.

Giudizio collegiale

Il candidato, figura complessa di intellettuale tecnico, intreccia la dimensione progettuale con la dimensione didattica. La sua attività si muove per linee innovative ed originali con il rigore di una metodologia progettuale. Le cinque pubblicazioni presentate sono esplicitamente pertinenti al settore disciplinare di pertinenza, ma sono poco consistenti. L'attività progettuale elencata è cospicua, ben nota, ma non ben documentata.



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 1230 del 30/06/2008, Facoltà di Architettura settore scientifico-disciplinare ICAR 13.

VERBALE N. 4

Alle ore 14.00 del giorno 26.10.2010 presso la sede della Presidenza della Facoltà di Architettura della Università degli Studi di Ferrara, via della Ghiara 36, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Alessandro Deserti
- Prof. Giovanni Anceschi
- Prof. Michele Argentino
- Prof. Alberto Sposito
- Prof. Maria Cristina Tonelli

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1834 del 21/12/2009.

Il Presidente invita la Commissione a formulare, giusto quanto disposto dall'art. 8 del bando di concorso, i temi sui quali dovrà vertere la prova didattica. Ogni singolo candidato estrarrà a sorte tre fra cinque temi, propostigli in busta chiusa, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della propria prova didattica.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Commissione formula i seguenti temi:

1. Il candidato delinea il ruolo del design nel panorama italiano odierno, in un contesto di crisi economica e globalizzazione dei mercati. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
2. Il candidato delinea i modi e gli strumenti grazie ai quali il designer possa affrontare e risolvere le problematiche progettuali poste dalla definizione di oggetti o sistemi ad alta complessità. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
3. Il candidato tracci il ruolo dell'innovazione formale e dell'innovazione tecnologica nel divenire dell'oggetto d'uso. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
4. Nel panorama contemporaneo del design, il candidato illustri il ruolo della ricerca progettuale e la sua influenza sulle scelte culturali dell'impresa. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
5. Il candidato tracci i possibili rapporti fra design del prodotto e design della comunicazione, in vari ambiti contestuali. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
6. Il candidato tracci i possibili rapporti fra design del prodotto e design della comunicazione, in vari ambiti storici o contestuali. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
7. Il candidato delinea il rapporto esistente fra ricerca progettuale e didattica del design, e ne individui alcune prospettive. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
8. Il candidato individui i possibili rapporti fra design e artigianato, individuando contesti specifici e/o ambiti particolari. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
9. Il candidato spieghi come si sia organizzato il rapporto fra designer e impresa e illustri le sue attuali declinazioni in uno scenario sempre più dominato dalla figura dei designer-star. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno



Università degli Studi di Ferrara

Industriale.

10. Il candidato delinea l'importanza progettuale del colore nel design di oggetti e di interfacce, sottolineando soprattutto il suo ruolo in rapporto alla soluzione di problemi di usabilità e di accessibilità. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
11. Il candidato tracci i diversi significati attribuibili ai filoni di pensiero progettuale descritti dalle locuzioni "inclusive design", "design for all", "universal design" e ne espliciti l'importanza nella progettazione. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
12. Il candidato analizzi e definisca l'importanza dell'utente nella progettazione di un prodotto di design, soprattutto nella messa a punto di oggetti ad alta complessità. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
13. Il candidato delinea il peso e il ruolo che i sistemi di controllo qualità rivestono nella definizione progettuale di un prodotto di design. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
14. Il candidato tracci l'importanza delle metodologie progettuali nella didattica del design, anche alla luce degli sviluppi delle più recenti tendenze. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
15. Il candidato delinea i criteri adottabili nella scelta dei materiali per il progetto di prodotti industriali, tracciando l'importanza della loro ricerca sperimentale. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.

I temi testé formulati vengono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai membri della Commissione.

La Commissione viene sciolta alle ore 17.30 e si riconvoca per le ore 9.00 del 27.10.2010.

Ferrara, 26.10.2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Alessandro Deserti

- Prof. Giovanni Anceschi

- Prof. Michele Argentino

- Prof. Alberto Sposito

- Prof. Maria Cristina Tonelli



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 1230 del 30/06/2008, Facoltà di Architettura settore scientifico-disciplinare ICAR 13.

VERBALE N. 5

Alle ore 9.00 del giorno 27.10.2010 presso la sede della Presidenza della Facoltà di Architettura della Università degli Studi di Ferrara, via della Ghiara 36, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Alessandro Deserti
- Prof. Giovanni Anceschi
- Prof. Michele Argentino
- Prof. Alberto Sposito
- Prof. Maria Cristina Tonelli

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1834 del 21/12/2009.

Vengono fatti accedere nell'aula i candidati per l'effettuazione delle operazioni previste dall'art. 8, 7° comma del bando di concorso.

La Commissione, constatata la presenza dei candidati:

Patrizia Mello
Giuseppe Mincoelli
Marco Zito

tutti regolarmente convocati, estrae a sorte una lettera a partire dalla quale si procederà, secondo l'ordine alfabetico, a chiamare i singoli candidati per la discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate, in seguito alla quale la Commissione proporrà ad ogni candidato cinque buste contenenti altrettanti temi, estraendole a sorte fra quelle preparate nella precedente riunione. Tale ordine sarà mantenuto anche per lo svolgimento della prova didattica.

Viene estratta la lettera : M

Il candidato PATRIZIA MELLO svolge la discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate e successivamente estrae i seguenti tre temi fra cinque propostigli dalla Commissione:

- Il candidato tracci il ruolo dell'innovazione formale e dell'innovazione tecnologica nel divenire dell'oggetto d'uso. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
- Il candidato tracci i possibili rapporti fra design del prodotto e design della comunicazione, in vari ambiti storici o contestuali. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
- Il candidato spieghi come si sia organizzato il rapporto fra designer e impresa e illustri le sue attuali declinazioni in uno scenario sempre più dominato dalla figura dei designer-star. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.



Università degli Studi di Ferrara

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- Il candidato tracci il ruolo dell'innovazione formale e dell'innovazione tecnologica nel divenire dell'oggetto d'uso. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla discussione delle pubblicazioni e la commissione esprime poi il giudizio collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso (allegato n. 1 al verbale n. 5).

Il candidato GIUSEPPE MINCOLELLI svolge la discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate e successivamente estrae i seguenti tre temi fra cinque propostigli dalla Commissione:

- Il candidato delinei i modi e gli strumenti grazie ai quali il designer possa affrontare e risolvere le problematiche progettuali poste dalla definizione di oggetti o sistemi ad alta complessità. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
- Il candidato analizzi e definisca l'importanza dell'utente nella progettazione di un prodotto di design, soprattutto nella messa a punto di oggetti ad alta complessità. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
- Il candidato delinei il peso e il ruolo che i sistemi di controllo qualità rivestono nella definizione progettuale di un prodotto di design. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- Il candidato analizzi e definisca l'importanza dell'utente nella progettazione di un prodotto di design, soprattutto nella messa a punto di oggetti ad alta complessità. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla discussione delle pubblicazioni e la commissione esprime poi il giudizio collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso (allegato n. 1 al verbale n. 5).

Il candidato MARCO ZITO svolge la discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate e successivamente estrae i seguenti tre temi fra cinque propostigli dalla Commissione:

- Il candidato delinei il rapporto esistente fra ricerca progettuale e didattica del design, e ne individui alcune prospettive. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
- Il candidato tracci i possibili rapporti fra design del prodotto e design della comunicazione, in vari ambiti contestuali. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.
- Il candidato individui i possibili rapporti fra design e artigianato, individuando contesti specifici e/o ambiti particolari. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.

e dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:



Università degli Studi di Ferrara

- Il candidato delinea il rapporto esistente fra ricerca progettuale e didattica del design, e ne individui alcune prospettive. Il candidato ne specifichi la collocazione nell'ambito di un corso disciplinare di una Laurea triennale o magistrale in Disegno Industriale.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla discussione delle pubblicazioni e la commissione esprime poi il giudizio collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso (allegato n. 1 al verbale n. 5).

La Commissione comunica conseguentemente, candidato per candidato il diario preciso di svolgimento delle prove didattiche. Tale diario è riassunto nel prospetto allegato al presente verbale, il quale, controfirmato per presa visione dai singoli candidati, costituisce parte integrante del verbale stesso (allegato n. 2 al verbale n. 5).

La Commissione viene sciolta alle ore 12.00 e si riconvoca per il giorno 28.10.2010 alle ore 11.15.

Ferrara, 27.10.2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Alessandro Deserti

- Prof. Giovanni Anceschi

- Prof. Michele Argentino

- Prof. Alberto Sposito

- Prof. Maria Cristina Tonelli



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 5

Giudizi sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate

CANDIDATO: PATRIZIA MELLO

DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE:

Giudizi individuali:

Commissario DESERTI

Il candidato illustra i contenuti della propria ricerca dimostrando padronanza dei temi trattati, riconnettendo la produzione scientifica presentata alla propria esperienza didattica e pubblicistica. In particolare affronta il tema della autorialità del progetto, assumendola come criterio di individuazione di figure paradigmatiche che consentono di sviluppare una narrazione storico-critica che si applica a singoli autori o a una molteplicità di soggetti che operano in contesti storici, sociali e tecnologici differenti. Nella argomentazione il candidato dimostra un buon livello di chiarezza espositiva e una limitata capacità di sintesi.

Commissario ANCESCHI

Il candidato manifesta una padronanza molto buona dei temi disciplinari ma limitatamente a una riflessione di taglio critico culturale. Anche la chiarezza espositiva appare buona, mentre la capacità di sintesi non appare eccessivamente sviluppata.

Commissario ARGENTINO

Dimostra buona capacità di illustrare i temi delle sue ricerche; ha buona chiarezza espositiva pur nella giustificazione di temi, non propriamente pertinenti rispetto al settore scientifico disciplinare.

Dimostra poca capacità di sintesi.

Commissario SPOSITO

Sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche, il candidato ha mostrato ottima capacità nel presentare i contenuti della sua ricerca scientifica, che con intreccio di vari ambiti (design, storia, arte, digital, visual) comprende un ampio orizzonte, indicatore dell'evoluzione sempre in atto del Settore ICAR 13. Il candidato, con chiarezza espositiva e con capacità di sintesi, ottimamente traccia una critica sulle problematiche più attuali del *design*.

Commissario TONELLI

Il candidato ha discusso con padronanza di linguaggio i contenuti espressi nelle sue pubblicazioni, indicando come sue finalità di ricerca la verifica del grado di attualità del progetto. Evidente il livello concettuale della riflessione, che però si priva di una sintesi conclusiva convincente, affrontando l'universo del design più nell'aspetto delle singole personalità progettuali che nel rapporto fra progetto e produzione, o nella relazione sistemica fra prodotto e gli aspetti del mercato, della distribuzione, della comunicazione, tutti parametri necessari per una restituzione completa del complesso scenario del design.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato dimostra buona padronanza dei temi e capacità di illustrazione dei contenuti della propria ricerca scientifica.

Il candidato argomenta con buona chiarezza espositiva, mentre non è convincente la capacità di



Università degli Studi di Ferrara

sintesi.

CANDIDATO: GIUSEPPE MINCOLELLI
DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE:

Giudizi individuali:

Commissario DESERTI

Il candidato illustra i contenuti della propria ricerca progettuale dimostrando assoluta padronanza dei temi trattati e la capacità di collocarsi pienamente all'interno del quadro di evoluzione delle conoscenze scientifico-disciplinari del settore.

Affronta in particolare le tematiche del design centrato sull'utente, tracciandone radici storiche e prospettive future attraverso la narrazione di esperienze e sperimentazioni progettuali.

Il candidato illustra i contenuti della propria ricerca con un ottimo livello di chiarezza espositiva e con notevole capacità di sintesi, che gli consentono di riconnettere tra loro temi complessi e di impostare il discorso su più livelli, che vanno dalla riflessione teorica al racconto della dimensione tecnica.

Commissario ANCESCHI

Il candidato manifesta un'ottima e completa padronanza delle tematiche disciplinari, che sa dar conto anche delle conferme provenienti da una grande esperienza pragmatica e progettuale. Il tutto appare intrecciarsi armoniosamente con le competenze didattico pedagogiche. Molto buona e convincente la capacità espositiva anche nei momenti di sintesi.

Commissario ARGENTINO

Dimostra ottima capacità di illustrare le ricerche, tutte pertinenti, specificando il suo interesse per il metodo utilizzato.

Ha una scorrevole esposizione e rapidità di sintesi.

Commissario SPOSITO

Il Candidato dimostra ottima padronanza dei temi trattati e una manifesta capacità di presentare i contenuti specifici nella ricerca progettuale e scientifica. Inoltre, tratta gli argomenti legati al *design*, al prodotto e alla didattica con chiarezza espositiva e capacità di sintesi.

Commissario TONELLI

Il candidato ha discusso con assoluta padronanza i temi della propria ricerca scientifica, sottolineando la messa a punto di una personale metodologia progettuale user centred, che ha trovato ampio riscontro nella pratica professionale e una traslazione nell'esperienza didattica. Ha illustrato con altrettanta proprietà i risultati di tale metodica nella propria ricerca professionale indicando con grande chiarezza espositiva i rapporti instaurati con le aziende, la produzione di brevetti come risultato delle risposte alla complessità dei temi progettuali affrontati, la necessità di un continuo aggiornamento della conoscenza di settore. Ha anche delineato alcuni aspetti della sua didattica progettuale, evidenziando come lo strumento del gioco possa essere un ausilio per consentire allo studente una prima riflessione sulla complessità e per affrontare le decisioni postulate dai temi progettuali.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato dimostra ottima padronanza dei temi e notevole capacità di illustrazione dei contenuti della propria ricerca scientifica e progettuale, che riesce a inquadrare in modo del



Università degli Studi di Ferrara

tutto convincente nel quadro dell'evoluzione delle conoscenze del Settore Disciplinare. Il candidato dimostra grande chiarezza espositiva e capacità di sintesi.

CANDIDATO: MARCO ZITO

DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE:

Giudizi individuali:

Commissario DESERTI

Il candidato illustra i contenuti della propria ricerca progettuale dimostrando padronanza dei temi trattati, attraverso la narrazione di alcuni aspetti teorici della disciplina a partire da casistiche concrete ed esperienze progettuali dirette. In particolare affronta il tema del divenire dell'interfaccia, inquadrandolo in una prospettiva contemporanea e raccontandone una prospettiva di sviluppo nei prodotti ad alto grado di complessità e in quelli a minore contenuto funzionale. Nella argomentazione il candidato dimostra un buon livello di chiarezza espositiva e capacità di sintesi.

Commissario ANCESCHI

Il candidato presenta un'ottima padronanza di quello che si può definire il baricentro disciplinare, con particolare riferimento all'ambito delle esperienze pragmatico/progettuali e professionali. Buona e cioè adeguata ai contenuti la chiarezza espositiva. Buona e a tratti molto buona la capacità di restituire sinteticamente a parole i contenuti progettuali.

Commissario ARGENTINO

Chiarisce temi e contenuti delle sue ricerche, soffermandosi su quelli non chiaramente evidenziabili all'interno del materiale presentato.

Padroneggia l'esposizione in relazione soprattutto alla consistente attività progettuale da lui svolta.

Dotato di notevole capacità di sintesi.

Commissario SPOSITO

Il Candidato, nel menzionare le sue esperienze progettuali, non documentate, indica una certa padronanza e un'adeguata capacità di illustrazione. In qualche modo è apprezzabile la chiarezza espositiva nella trattazione, non supportata da un apparato critico-metodologico.

Commissario TONELLI

Il candidato ha dimostrato ferma padronanza nell'illustrare i contenuti della sua ricerca scientifica e professionale indicando come la soluzione progettuale innovativa emerge da una padronanza delle tecnologie e dei materiali, e da una riflessione concettuale tanto incentrata sul destinatario che sul dominio delle esigenze dell'impresa. Sono anche emerse dalla discussione le molte possibilità di vivace traslazione dell'esperienza professionale, quando così articolata, sul piano della didattica e gli esiti positivi di un sapere progettuale messo alla prova da contatti professionali di spessori e approfondimenti diversi.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato dimostra buona padronanza dei temi e capacità di illustrazione dei contenuti della propria ricerca progettuale.

Il candidato argomenta con buona chiarezza espositiva, dimostrando capacità di sintesi nel



Università degli Studi di Ferrara

racconto dei contenuti progettuali.



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE N. 5
Diario di svolgimento delle prove didattiche

CANDIDATO	GIORNO	ORA	LUOGO
PATRIZIA MELLO	28.10.2010	11.15	Sede della Facoltà di Architettura di Ferrara, via della Ghiara 36 - Ferrara
GIUSEPPE MINCOLELLI	28.10.2010	12.00	Sede della Facoltà di Architettura di Ferrara, via della Ghiara 36 - Ferrara
MARCO ZITO	28.10.2010	12.45	Sede della Facoltà di Architettura di Ferrara, via della Ghiara 36 - Ferrara

Per presa visione:

Candidato Patrizia Mello

Candidato Giuseppe Mincolelli

Candidato Marco Zito



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 1230 del 30/06/2008, Facoltà di Architettura settore scientifico-disciplinare ICAR 13.

VERBALE N. 6

Alle ore 11.15 del giorno 28.10.2010 presso la sede della Presidenza della Facoltà di Architettura della Università degli Studi di Ferrara, via della Ghiara 36, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Alessandro Deserti
- Prof. Giovanni Anceschi
- Prof. Michele Argentino
- Prof. Alberto Sposito
- Prof. Maria Cristina Tonelli

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1834 del 21/12/2009.

Viene chiamato ad effettuare la prova didattica il candidato PATRIZIA MELLO, il quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

Viene chiamato ad effettuare la prova didattica il candidato GIUSEPPE MINCOLELLI, il quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

Viene chiamato ad effettuare la prova didattica il candidato MARCO ZITO, il quale sostiene la lezione sul tema in precedenza prescelto fra i tre sorteggiati.

Al termine ciascun commissario esprime un giudizio sulla prova didattica, la commissione esprime poi i giudizi collegiali. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

La Commissione viene sciolta alle ore 14.00 e si riconvoca per il giorno 28.10.2010 alle ore 14.30.

Ferrara, 28.10.2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Alessandro Deserti
- Prof. Giovanni Anceschi
- Prof. Michele Argentino
- Prof. Alberto Sposito
- Prof. Maria Cristina Tonelli



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO AL VERBALE N. 6 Giudizi sulla prova didattica

CANDIDATO: PATRIZIA MELLO

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Deserti

Il candidato esprime padronanza delle conoscenze relative allo specifico tema trattato. La trattazione dell'argomento della lezione è discretamente efficace. La chiarezza espositiva e argomentativa sono discrete. Buona è la padronanza del linguaggio verbale, mentre è discreta la padronanza di quello visivo.

Commissario Anceschi

La presentazione del candidato dimostra una conoscenza buona e articolata del campo disciplinare. Il tema è stato svolto con buona efficacia. Per quanto riguarda l'impiego del linguaggio verbale il tema è stato esplorato con attenzione ed esposto con chiarezza. Buona la padronanza dell'impiego del materiale figurale e visivo.

Commissario Argentino

Il candidato dimostra una discreta padronanza delle conoscenze storiche di base e conduce una buona trattazione consequenziale: il tutto con discreta chiarezza espositiva. Usa scorrevolmente il linguaggio espositivo in sintonia con quello visivo.

Commissario Sposito

Il candidato sviluppa il tema assegnato dal punto di vista storico, esposto con padronanza di argomentazioni, con efficacia, con chiarezza e con proprietà di linguaggio, preferenziando l'aspetto dell'innovazione formale.

Commissario Tonelli

Il candidato ha scelto di presentare la sua lezione sul ruolo dell'innovazione formale e dell'innovazione tecnologica nel divenire dell'oggetto d'uso all'interno di un Corso di laurea magistrale e ha focalizzato il suo tema presentando una casistica relativa agli ultimi venti anni. La trattazione ha accentuato l'aspetto della messa in forma delle idee da parte del designer, benché gli esempi addotti non abbiano presentato una convincente consistenza di innovazione formale. È risultata carente l'analisi sull'innovazione tecnologica.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato ha dimostrato nella prova didattica una discreta padronanza delle conoscenze di settore disciplinare. Nella trattazione della sua lezione il candidato è stato discretamente efficace, ed ha mostrato una certa chiarezza espositiva, con una discreta padronanza del linguaggio verbale e visivo.



Università degli Studi di Ferrara

CANDIDATO: GIUSEPPE MINCOLELLI

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Deserti

Il candidato esprime buona padronanza delle conoscenze relative allo specifico tema trattato. La trattazione dell'argomento della lezione è molto efficace. La chiarezza espositiva e argomentativa sono buone. Buona è la padronanza del linguaggio verbale e visivo.

Commissario Anceschi

Molto buona la padronanza delle conoscenze relative al tema opportunamente collocato nel campo disciplinare del design. Il linguaggio verbale dell'esposizione è stato padroneggiato con sicurezza. Utile in termini comunicativi e visivamente molto efficace l'impiego del materiale schematico, illustrativo e in generale figurale.

Commissario Argentino

Il candidato organizza bene il discorso tanto da rendere efficace e comunicativo il tema. L'andamento è consequenziale e i passaggi logici molto ampi. La conclusione interessante si avvale di forte padronanza del linguaggio verbale e visivo.

Commissario Sposito

Il candidato svolge la lezione con ottima padronanza dell'argomento, con grande efficacia e chiarezza espositiva, padroneggiando il linguaggio verbale e visivo.

Commissario Tonelli

Il candidato ha scelto di presentare la sua lezione sul tema dell'user centered design all'interno di un Corso progettuale del II anno della laurea triennale in Disegno Industriale. Ha presentato con chiarezza espositiva e forte autorevolezza una metodologia progettuale centrata sull'individuazione dei bisogni dell'utente, spiegandone l'attualità e l'utilità, la struttura, il processo e i sistemi di controllo della correttezza delle risposte progettuali individuate, nonché riportando dei casi studi per spiegarne l'efficacia nell'affrontare il progetto di prodotti ad alta complessità. L'efficacia della trattazione si è avvalorata di una decisa padronanza dell'argomento trattato, di un linguaggio chiaro e comprensibile, nonché di supporti visivi accattivanti.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato nella sua lezione ha mostrato una buona padronanza delle conoscenze del tema trattato e del campo disciplinare complessivo. La sua trattazione dell'argomento è stata efficace. Il candidato ha tenuto la sua lezione con buona chiarezza espositiva ed argomentativa e ha mostrato una buona padronanza del linguaggio verbale e visivo.



Università degli Studi di Ferrara

CANDIDATO: MARCO ZITO

PROVA DIDATTICA

Giudizi individuali:

Commissario Deserti

Il candidato esprime ottima padronanza delle conoscenze relative allo specifico tema trattato. La trattazione dell'argomento della lezione è molto efficace. La chiarezza espositiva e argomentativa sono molto buone. Ottima è la padronanza del linguaggio verbale e visivo.

Commissario Anceschi

Il candidato dà un'ottima dimostrazione di una diretta padronanza del tema: in altri termini la capacità di sintesi di metaforizzazione necessarie al compito pedagogico è stata molto efficace. Il trattamento del tema è avvenuto in modo brillante e non pedantesco. L'organizzazione concettuale è stata ottimale. La proprietà del linguaggio verbale impiegato, tenuto conto delle finalità didattico-pedagogiche esplicitate, è stata compiuta ed adeguata. La qualità dell'impiego delle competenze comunicative, espressive, visive e figurative, è stata ottima.

Commissario Argentino

Il candidato dimostra un'ottima organizzazione del discorso che lo porta a rendere efficace e comunicativo il ragionamento. Il tema è affrontato con rigore logico e consequenzialità. Gli effetti portano ad una conclusione originale e critica nella piena padronanza del linguaggio sia verbale che visivo.

Commissario Sposito

Il candidato sviluppa il tema prescelto con padronanza, efficacia, chiarezza e proprietà di linguaggio.

Commissario Tonelli

Il candidato ha scelto di presentare la sua lezione sul tema del rapporto fra ricerca progettuale e didattica del design all'interno di un Laboratorio progettuale di Design e Prodotto, al II anno della laurea triennale in Disegno Industriale. Ha presentato con molta chiarezza espositiva e padronanza lessicale la struttura metodologica del processo progettuale adottato, i suoi principi, gli strumenti utili al dominio del processo progettuale. Ha poi prodotto, aiutato da un linguaggio visivo molto accattivante, un'esemplificazione – efficace nell'esposizione e convincente nei contenuti – sull'iter progettuale di prodotti a bassa ed alta complessità, con aziende committenti sia tipicamente industriali sia provenienti dall'ambito artigianale. La conclusione della lezione ha introdotto, con pungente ironia, il valore del dubbio come informante elemento di controllo, da parte di ogni designer, delle scelte via via assunte nel percorso progettuale.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato nella sua prova didattica ha evidenziato un'ottima padronanza del tema trattato e del campo disciplinare complessivo. Ha trattato con efficacia l'argomento della sua lezione. Il candidato ha inoltre mostrato un'ottima chiarezza espositiva ed argomentativa e ha mostrato altrettanto ottima padronanza del linguaggio verbale e visivo.



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 1230 del 30/06/2008, Facoltà di Architettura settore scientifico-disciplinare ICAR 13.

VERBALE N. 7

Alle ore 14.30 del giorno 28.10.2010 presso la sede della Presidenza della Facoltà di Architettura della Università degli Studi di Ferrara, via della Ghiara 36, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Alessandro Deserti
- Prof. Giovanni Anceschi
- Prof. Michele Argentino
- Prof. Alberto Sposito
- Prof. Maria Cristina Tonelli

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1834 del 21/12/2009.

La Commissione inizia ad esaminare comparativamente tutti i candidati. La discussione avviene attraverso la comparazione dei giudizi collegiali espressi sui candidati; la comparazione avviene sui titoli, sui lavori scientifici inviati, sulla prova didattica e sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche presentate.

I Commissari, sulla base di quanto sopra, esprimono a maggioranza la seguente valutazione comparativa sui candidati:

Il candidato PATRIZIA MELLO è valutato positivamente, quanto a titoli, pubblicazioni, discussione sulle pubblicazioni scientifiche dalla Commissione. La prova didattica è valutata come sufficiente dalla maggioranza della Commissione (Commissari Deserti, Anceschi, Argentino, Tonelli), mentre è valutata molto positivamente dal Commissario Sposito.

Il candidato GIUSEPPE MINCOLELLI è valutato molto positivamente, quanto a titoli, pubblicazioni, discussione sulle pubblicazioni scientifiche e prova didattica dalla totalità della Commissione.

Il candidato MARCO ZITO è valutato molto positivamente sui titoli progettuali, sulla discussione delle pubblicazioni presentate e sull'ottima prova didattica, dalla maggioranza della Commissione (Commissari Deserti, Anceschi, Argentino, Tonelli). Il Commissario Sposito, pur esprimendo un giudizio positivo sulla carriera didattica e sulla prova didattica, non trova modo di valutare titoli progettuali e pubblicazioni scientifiche adeguate.

Pertanto i Commissari esprimono i seguenti voti:

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| - Prof. Alessandro Deserti | Giuseppe Mincolelli, Marco Zito |
| - Prof. Giovanni Anceschi | Giuseppe Mincolelli, Marco Zito |
| - Prof. Michele Argentino | Giuseppe Mincolelli, Marco Zito |
| - Prof. Alberto Sposito | Giuseppe Mincolelli, Patrizia Mello |
| - Prof. Maria Cristina Tonelli | Giuseppe Mincolelli, Marco Zito |



Università degli Studi di Ferrara

Sulla base di quanto emerge dalla valutazione comparativa, la Commissione, a maggioranza, dichiara idonei i seguenti candidati:

Giuseppe Mincoelli
Marco Zito

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la “Relazione riassuntiva” controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la “Relazione riassuntiva” viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione è sciolta alle ore 18.00.

Ferrara, 28.10.2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Alessandro Deserti

- Prof. Giovanni Anceschi

- Prof. Michele Argentino

- Prof. Alberto Sposito

- Prof. Maria Cristina Tonelli



Università degli Studi di Ferrara

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Relazione riassuntiva della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, indetto con D.R. n. 1230 del 30/06/2008, Facoltà di Architettura settore scientifico-disciplinare ICAR 13.

Alle ore 9.00 del giorno 29.10.2010 presso la sede della Presidenza della Facoltà di Architettura della Università degli Studi di Ferrara, via della Ghiara 36, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Alessandro Deserti
- Prof. Giovanni Anceschi
- Prof. Michele Argentino
- Prof. Alberto Sposito
- Prof. Maria Cristina Tonelli

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1834 del 21/12/2009.

La Commissione ha svolto i suoi lavori nei seguenti giorni e orari:

- I riunione: giorno 20.09.2010 dalle ore 10.00 alle ore 17.00
- II riunione: giorno 25.10.2010 dalle ore 9.00 alle ore 18.00
- III riunione: giorno 26.10.2010 dalle ore 9.00 alle ore 12.30
- IV riunione: giorno 26.10.2010 dalle ore 14.00 alle ore 17.30
- V riunione: giorno 27.10.2010 dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- VI riunione: giorno 28.10.2010 dalle ore 11.15 alle ore 14.00
- VII riunione: giorno 28.10.2010 dalle ore 14.30 alle ore 18.00
- VIII riunione: giorno 29.10.2010 dalle ore 9.00 alle ore 12.00

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 8 riunioni iniziando i lavori il 20.09.2010 e concludendoli il 29.10.2010.

- Nella prima riunione la commissione si è insediata, utilizzando le procedure telematiche, ha nominato presidente e segretario, ha fissato i criteri di massima per la valutazione dei candidati, ha stabilito le successive date di convocazione;

- Nella seconda riunione la commissione ha preso atto dell'identità e del numero dei candidati da valutare, ha aperto i plichi delle pubblicazioni e dei titoli, ha esaminato i titoli e le pubblicazioni dei candidati Patrizia Mello e Giuseppe Mincoelli formulando i giudizi individuali e collegiale;

CANDIDATO: PATRIZIA MELLO

Giudizi individuali:

Commissario Deserti

I lavori presentati dal candidato dimostrano tratti originali e innovativi, benché una parte limitata delle pubblicazioni possano essere ritenute congruenti al Settore Scientifico Disciplinare ICAR 13, oggetto della valutazione comparativa. In particolare, le pubblicazioni *Progetti in movimento*, *Philippe Starck e Design*



Università degli Studi di Ferrara

contemporaneo. Mutazioni oggetti ambienti architetture, trattano specificatamente il tema del design del prodotto industriale, testimoniando capacità critica e un buon livello culturale. Il taglio proposto dalle pubblicazioni indica l'interesse del candidato per gli aspetti storico-critici del Disegno Industriale, piuttosto che per quelli più specificatamente progettuali e di attenzione ai processi produttivi. I titoli presentati testimoniano continuità di impegno nella didattica universitaria, con particolare concentrazione sulle discipline storiche, in sintonia con il profilo emergente dalle pubblicazioni.

Commissario Anceschi

Il lavoro del candidato può essere definito come un discorso complesso, articolato, ricco di sfumature e dotato di un repertorio culturale sottile, sofisticato e aggiornato. È peraltro necessario sottolineare dal punto di vista tematico (e cioè nel senso della congruenza con la disciplina del settore scientifico di pertinenza con la valutazione comparativa) che il baricentro degli interessi si colloca prevalentemente nell'ambito della cultura architettonica, per cui tre delle cinque pubblicazioni presentate (*L'ospedale ridefinito. Soluzioni e ipotesi a confronto; Metamorfosi dello spazio. Annotazioni sul divenire metropolitano; Ito digitale. Nuovi media, nuovo reale*) sono di tema esplicitamente architettonico e impiegano una struttura concettuale tipica dell'*architectural discourse*.

Commissario Argentino

Le pubblicazioni del candidato hanno un buon tasso di innovatività ed originalità, e sono condotte con buon rigore metodologico. Parte delle pubblicazioni, però, non risulta strettamente legata al settore scientifico disciplinare di pertinenza. Le pubblicazioni pertinenti (*Progetti in movimento. Philippe Starck; Design contemporaneo. Mutazioni oggetti ambienti architetture*) sono da ritenersi ben legate all'evoluzione della disciplina del disegno industriale, anche se non tralasciano pur sempre annotazioni di carattere architettonico. Buona è la loro collocazione editoriale.

Commissario Sposito

Il candidato s'interessa di teoria del progetto contemporaneo per l'architettura e per il *design*. Dal 2000 al 2008 ha svolto lezioni in un Corso di Aggiornamento al Politecnico di Milano, in un Corso di Perfezionamento a Bologna e nei Corsi e nei Laboratori della Facoltà di Architettura di Firenze in varie discipline: dal design per la sanità alla progettazione, dalla storia dell'arte contemporanea al design, fino all'insegnamento di *Teoria e Storia del Design* alla Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno; è stato anche docente al Master in *Design e Innovazione* alla Facoltà di Architettura di Firenze. Documenta cinque titoli.

- 6) *Progetti in movimento*, (1997, pp. 94) su Philippe Starck: un'analisi su di un autore che nel progetto compie "un viaggio incessante all'insegna dell'enigma e di possibili avventure, del capovolgimento dei ruoli e della precarietà d'immagine", seguendo il cambiamento profondo del nostro secolo.
- 7) *L'Ospedale definito* (2000, pp. 334) edito da Alinea: analisi, riflessioni interpretazioni sugli spazi destinati alla cura sanitaria per una nuova configurazione, sulla scorta di molte esperienze progettuali francesi, da Le Corbusier ad oggi; il volume, derivato dalla ricerca svolta durante i tre anni del Dottorato di Ricerca, è prevalentemente incentrato sull'organismo ospedaliero, pur soffermandosi sul *design dei servizi e comfort del design* (pp. 89-104).
- 8) *Metamorfosi dello Spazio* (2002, pp. 154, Boringhieri, Torino): annotazioni sul divenire metropolitano con il rilevamento di nuove forme d'identità dello spazio urbano, utili al progettista per interpretare fatti ed eventi della città.
- 9) *Ito Digitale* (2008, pp. 95): è uno studio critico e sistematico (anche se settoriale) di molti principi del lavoro del giapponese Toyo Ito, che sono connessi alle potenzialità che offre l'elettronica come strumento per reificare l'architettura.
- 10) *Design Contemporaneo* (2008, pp. 252, Electa). Dopo aver rilevato le mutazioni del progetto nell'ambiente, nell'architettura e negli oggetti, il candidato descrive esperienze recenti nell'Industrial Design e intervista otto designer con dieci domande, per indicare, nelle conclusioni, nuovi orizzonti di operatività per il territorio, la città, i servizi, le infrastrutture e altri luoghi urbani.

I cinque titoli presentati dal candidato documentano ottimamente la continuità temporale della sua produzione scientifica, dal 1997 al 2008, che si presenta molto originale e innovativa, condotta sempre più con metodo e rigore. Infine, il candidato, con apporto individuale, documenta un'attività perfettamente congruente alle discipline comprese nel settore ICAR 13.

Commissario Tonelli

L'analisi delle pubblicazioni presentate dal candidato indica solo per due di esse l'effettiva congruenza rispetto al settore disciplinare di pertinenza alla valutazione comparativa, riguardando le altre tre argomenti architettonici e analisi di specifiche tipologie architettoniche, come quella ospedaliera. Delle due pertinenti – *Progetti in*



Università degli Studi di Ferrara

movimento. Philippe Starck e Design contemporaneo. Mutazioni oggetti ambienti architetture – si rivela il carattere teorico-critico della riflessione sul progetto industriale contemporaneo, che è svolta con metodo personale nella scelta dei materiali presentati, ma con pochi spunti di originalità e senza una conclusione utile alla lettura. I titoli di carattere didattico attestano come ambito di pertinenza la storia del design e la storia dell'arte contemporanea, confermando il profilo del candidato delineato dalla sua ricerca scientifica.

Giudizio collegiale

Le pubblicazioni presentate dal candidato dimostrano continuità temporale nella produzione scientifica ed elementi di originalità e innovatività, testimoniando la capacità di affrontare differenti temi con rigore e metodo.

Le pubblicazioni del candidato dimostrano interesse e predisposizione per gli aspetti storico-critici piuttosto che per quelli processuali, progettuali e tecnologico-produttivi.

Non tutte le pubblicazioni presentate dal candidato sono congruenti, anche se affini, con le discipline ricomprese nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR 13, oggetto della valutazione comparativa, laddove il baricentro degli interessi di alcune pubblicazioni si colloca prevalentemente nell'alveo della cultura architettonica.

I titoli presentati dimostrano continuità d'impegno nella didattica universitaria, con una certa eterogeneità di occasioni e ambiti applicativi, all'interno di un interesse di fondo per l'insegnamento delle discipline storico-critiche, in sintonia con il profilo complessivo del candidato.

CANDIDATO: GIUSEPPE MINCOLELLI

Giudizi individuali:

Commissario Deserti

Il candidato rivela originalità di ricerca scientifica su tematiche progettuali di grande attualità, quali quelle legate allo User Centred Design, risolte con taglio innovativo nell'attenzione alle richieste dell'utenza, ai modi della individuazione dei bisogni espliciti e latenti, ai processi produttivi necessari alla loro realizzazione. Le pubblicazioni presentate documentano una stretta congruenza con gli interessi disciplinari del Settore Scientifico Disciplinare ICAR 13/Disegno Industriale.

Le pubblicazioni testimoniano l'originalità del percorso del candidato nell'affrontare argomenti progettuali che richiedono risposte complesse e articolate, conoscenza delle tecnologie e competenza nella definizione dei processi produttivi. Questa padronanza tecnologica si evince anche dall'ampia attività progettuale svolta con continuità nel settore del prodotto industriale, caratterizzata dalla particolare attenzione a prodotti sistemici e tecnologicamente complessi. I titoli presentati testimoniano inoltre una significativa esperienza didattica all'interno del Settore Scientifico Disciplinare, svolta attraverso numerosi incarichi di insegnamento universitario e l'attività di relatore e correlatore di tesi.

Commissario Anceschi

La produzione scientifica del candidato è caratterizzata da una notevole coerenza con i baricentri disciplinari del settore scientifico ICAR 13/Disegno Industriale. Più propriamente la prospettiva complessiva del lavoro del candidato è una visione decisamente industriale del design. In particolare tre delle pubblicazioni presentate si riferiscono a settori della disciplina attualmente in fase di esplorazione e di espansione: *Design accessibile* (che esplora il settore attualmente ed internazionalmente identificato con l'espressione Design for all), *Customer/user centered design* (che esplora questo ambito disciplinare attraverso un concreto caso di prassi progettuale che coinvolge una serie di competenze molto articolate), *Esercizi di design* (che si colloca in una prospettiva propria della grande tradizione della pedagogia del design, ed esplora l'istituzione di un possibile nuovo ventaglio di fondamenti del design). I testi che documentano la produzione scientifica o i documenti che testimoniano gli sviluppi del lavoro progettuale danno un grande rilievo alla dimensione concreta e pragmatica.

Commissario Argentino

La ricerca del candidato, tutta svolta in settori innovativi, presenta una personale linea originale, e in tutti i casi è svolta con rigore metodologico. Tutti i lavori del candidato sono in maniera palese legati ad un personale modo di procedere che ne testimonia l'assoluta individualità progettuale e teorica. Le tematiche affrontate sono fortemente connesse al settore del Disegno Industriale. Buona la collocazione editoriale, attuale nella relazione con l'evoluzione delle conoscenze nel settore dell'ICAR 13/ Disegno Industriale.

Commissario Sposito

Il Candidato s'interessa di *design*. Professore a contratto presso la Facoltà di Architettura di Ferrara dall'A.A.



Università degli Studi di Ferrara

1997-'98 al 2007-'08 per l'insegnamento di *Disegno Industriale*. Cinque i titoli presentati.

- 6) Tra gli Atti della Giornata di Studi su *Virtual Reality e Archeologia* del 2002, è pubblicato nel 2007 il contributo del Candidato, firmato da altri tre autori (pp. 41-51), in cui viene presentato l'apparecchio *WHYRE*, uno strumento con l'obiettivo di annullare la distanza tra la percezione visiva e la conoscenza, tra la realtà percepita e la ricostruzione visuale. Non è individuabile il suo contributo.
- 7) Sulla rivista *Paesaggio Urbano* n. 4 del 2008 (pp. 60-65), per un'ipotesi di mobilità sostenibile, il Candidato parla di *design* dei servizi intermodali, allo scopo di promuovere i trasporti pubblici urbani; le analisi, pur succinte, sono adeguate e il progetto presenta apprezzabili qualità estetiche.
- 8) In *Design accessibile*, edito dalla Maggioli nel 2008 (pp. 204), con allegata un'ampia e articolata bibliografia, il Candidato introduce sistematicamente la tematica (pp. 75), per poi presentare tredici progetti dichiarati come tesi di laurea, da lui seguite in qualità di relatore, tutte mirate al requisito dell'accessibilità per i diversamente abili.
- 9) In *Esercizi di Design*, edito ancora dalla Maggioli nel 2008 (pp. 119), il Candidato parla di morfogenesi e proprietà dei materiali, allo scopo di scegliere una strategia da indirizzare al progettista, per dare forma al corpo; interessanti il design per "una sedia di carta, ma robusta" (pp. 33-74) e quello per "una confezione per un regalo fragile". Manca un'adeguata conclusione, prima della bibliografia essenziale.
- 10) Anche il volume *Customer/User Centered Design* (2008, pp. 115) è edito dalla Maggioli. Qui il Candidato si sofferma sul processo dell'*industrial design*, dall'analisi dei bisogni a delle relazioni che determinano il contesto e il cliente (*Customer*), fino al prodotto, dopo aver individuato soluzioni mirate ai vari tipi di utenti (*User*). Dopo alcune considerazioni conclusive, segue un glossario dei termini e una breve bibliografia.

Il Candidato presenta un'attività pubblicistica originale, di ottima collocazione editoriale e sistematica. Di recente datazione (2008), quella presentata è condotta prevalentemente con apporto individuale, tale attività risulta congruente con le discipline del settore ICAR 13.

Commissario Tonelli

Il candidato attesta attraverso le pubblicazioni prodotte un profilo originale ed autonomo di ricerca scientifica, guidato dall'attenzione a problematiche contemporanee e caratterizzato da una loro soluzione progettuale innovativa. L'attenzione all'accessibilità e usabilità costituisce l'elemento di ingresso al suo progetto di prodotti industriali e tale approccio, autonomo e attuale, informa con rigore metodologico la sua ricerca scientifica e caratterizza i suoi esiti applicativi e didattici (come si evince dalle casistiche addotte a esemplificazione della sua pubblicistica teorica). Di rilievo l'attività professionale del candidato nell'ambito della definizione di prodotti industriali: la maggior parte dei prodotti da lui progettati affronta temi di alta complessità sia tecnologica che produttiva, nonché presenta caratteristiche funzionali innovative (computer indossabili, dispositivi di guida museale interattiva, macchinari industriali). Si sottolinea l'originale e competente modo con cui nel tempo è affrontata la relazione fra le tecnologie ICT e prodotti con destinazione d'uso non solo innovativa ma prefigurante nuovi scenari quotidiani. Si indica, ancora, che della maggior parte dei prodotti da lui progettati è stata studiata dallo stesso candidato, con grande competenza tecnica e procedurale, anche l'ingegnerizzazione e il processo produttivo. Il suo profilo si presenta, in tal senso, congruente sia dal punto di vista del ricercatore che del progettista, riuscendo a coniugare con equilibrato metodo, ricerca e progettualità.

Giudizio collegiale

Il candidato dimostra un profilo di ricerca scientifica originale, caratterizzato dalla testimonianza di interessi e attività pienamente congruenti con le discipline ricomprese nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR 13/Disegno Industriale. L'analisi delle sue pubblicazioni rivela una grande attenzione a problematiche attuali legate alla centralità dell'utente nelle fasi di analisi e di sintesi progettuale; le pubblicazioni presentate inoltre attestano l'interesse del candidato per gli aspetti processuali, e la capacità di proporre con rigore metodologico strumenti di analisi, interpretazione e sintesi progettuale.

Nel complesso i titoli presentati testimoniano lo sviluppo di un'attività progettuale intensa e continua svolta con particolare attenzione ai prodotti industriali ad alta complessità sistemica, funzionale e tecnologica. All'interno della ricerca progettuale il candidato dimostra attenzione estesa agli aspetti morfologici, all'usabilità, allo studio dei bisogni dell'utente, allo sviluppo esecutivo. I titoli presentati, infine, testimoniano una notevole esperienza didattica all'interno del Settore Scientifico Disciplinare, caratterizzata dalla continuità degli incarichi universitari.

- Nella terza riunione la commissione ha esaminato i titoli e le pubblicazioni del candidato Marco Zito formulando i giudizi individuali e collegiale;

CANDIDATO: MARCO ZITO



Università degli Studi di Ferrara

Giudizi individuali:

Commissario Deserti

Le pubblicazioni presentate dal candidato si articolano su tematiche che rivelano pertinenza con il settore disciplinare oggetto della valutazione comparativa, ma sono di modesta entità critica e costituiscono testimonianza della sua concentrazione sull'attività di ricerca progettuale condotta all'interno dell'esperienza professionale e didattica.

I titoli presentati testimoniano l'intensa attività progettuale svolta con le imprese del design, di cui alcune molto note nel panorama del design nazionale e internazionale e altre giovani ed emergenti. All'interno di questa attività il candidato testimonia di aver ricevuto diversi riconoscimenti per la qualità dei progetti realizzati.

I titoli presentati testimoniano continuità di impegno nella didattica universitaria, con particolare concentrazione sulle discipline progettuali.

Commissario Anceschi

Il candidato è una figura complessa di intellettuale tecnico che intreccia in modo molto stretto la dimensione didattico-pedagogica della trasmissione disciplinare e quella metodologica e pragmatica della ricerca progettuale.

Il candidato certifica un impegno molto intenso e poliennale nelle attività della Facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV di Venezia e dell'Università degli Studi di San Marino.

Le cinque pubblicazioni presentate, pur non essendo contributi cospicui, sono tutte esplicitamente pertinenti e si riferiscono a sottoinsiemi disciplinari attuali e vari.

Il contributo n. 1 è la recensione di un laboratorio di Tecnologie dei Materiali tenuto, presso la Facoltà di Design e Arti dello IUAV da Alberto Meda.

Il contributo n. 2, in collaborazione con Olga Barmine e Simona Casarotto, elabora le linee che possono caratterizzare una identità europea della innovazione e della ricerca progettuale, che spaziano da approcci relativi al design dell'ambiente fino alla progettazione della comunicazione.

Il contributo n. 4 è una nota conclusiva della sessione veneziana dell'Observatoire européen de l'Objet, 2006.

Il contributo n. 5 è una nota dedicata a uno dei settori attuali e innovativi del design: il design dell'interfaccia e dell'interazione.

Dall'elenco delle attività progettuali si evince che il candidato, che proviene da una formazione architettonica, testimonia un progressivo e proficuo concentrarsi sulle *core activities* del disegno industriale.

L'elencazione spazia da un'intensa e prolungata attività svolta presso una serie di aziende leader (ad es. Olivetti, Coin, Lavazza) alla progettazione di artefatti tecnici relativi al *furniture design*, al design della luce integrando percorsi di interrelazione con l'artigianato del vetro. Il caso di Agape rappresenta una prolungata attività di design strategico e di progettazione operativa.

Particolare rilievo merita l'avviarsi del progetto di lungo respiro e di dimensioni molto rilevanti dedicato al Gruppo Siderurgico Danieli di Udine. Gli interventi progettuali agiscono su realtà internazionali e su realtà produttive (che vanno dalla produzione materiale di semilavorati metallici alla progettazione immateriale di interfacce e dispositivi di interazione).

Commissario Argentino

Il lavoro del candidato si muove per linee innovative e originali con un interesse notevole verso i risvolti socialmente utili del progetto, che comportano l'applicazione costante di un rigore nel metodo. La particolarità dell'orientamento determina un'autonomia sempre individuabile nella gestione di teoria e pratica. I temi affrontati sono nell'alveo del settore disciplinare di pertinenza. Buona è la collocazione editoriale. Importante l'orientamento volto a privilegiare l'evoluzione del progetto in rapporto alle tematiche sociali.

Commissario Sposito

Il candidato s'interessa genericamente di design. Dall'A.A. 2000-'01 al 2007-'08 è docente a contratto per il Laboratorio di Disegno Industriale allo IUAV di Venezia. Presenta cinque titoli.

- 1) IUAV-FILES, mostra alla Triennale di Milano (2005), progetto dell'allestimento con altri autori. Alle pp. 91-92 il Candidato cura l'articolo su *Interfacce, Dispositivi di Mediazione*, ovvero sullo spazio dell'interazione quotidiana tra corpo umano e artefatto, richiamando elencalmente numerose interpretazioni di vari *designers*.
- 2) Dell'*Observatoire Européen de l'Objet 00.1 in Venice 2006* il Candidato risulta *editor* con altri due operatori; alla p. 116 uno sparuto contributo, a firma congiunta con altro autore, rendiconta sommariamente di un *workshop*.
- 3) Nella rivista *Disegno Industriale* n. 24/25 del 2007 (pp. 72-79), il Candidato pubblica un articolo su *Identità europea* con altri due autori, in cui rendiconta di un *workshop* internazionale tenutosi a Bruxelles,



Università degli Studi di Ferrara

cui ha partecipato lo IUAV. Gli autori qui brevissimamente descrivono i progetti elaborati in tale occasione.

- 4) Nel *Working Papers* presentato dal Candidato, dal titolo *Lo Sport come Strumento di Educazione-Rieducazione fisica e socio-psicologica* (maggio 2007), a firma congiunta con altro autore, si rileva che: a) il documento presentato non possiede i requisiti della pubblicazione; b) non è individuabile il contributo del Candidato; c) la tematica, le analisi e le risultanze non sembrano ascrivibili alle discipline del Settore ICAR 13.
- 5) Nel laboratorio di *Design dei Materiali* dello IUAV di Venezia, il Candidato recensisce brevemente l'attività del Laboratorio nella Rivista DOMUS n. 911 del 2008 (pp. 68-69).

I cinque titoli presentati dal Candidato non indicano alcuna originalità e innovatività di ricerca. Nei lavori in collaborazione il Candidato non indica quale sia stato il suo apporto individuale; anche se talvolta la collocazione editoriale dei suoi contributi è significativa (vedi DOMUS) il contributo offerto è irrilevante. Infine, la sua attività è recente e da quanto presentato o da quanto indicato dal Candidato, non risulta possibile ravvisare una minima evoluzione delle conoscenze specifiche al settore ICAR 13.

Commissario Tonelli

Le pubblicazioni del candidato dimostrano attenzione verso le tematiche congruenti con il settore disciplinare dell'ICAR 13/ Disegno Industriale, ma risultano di modesta consistenza, anche se nei suoi contributi si evince il riferimento costante alla sua esperienza didattica. La sua attività professionale di designer industriale è invece consistente, ricca di spunti propositivi e di continuità nella collaborazione con aziende, alcune delle quali molto importanti nel settore, oggetto di premi internazionali e di selezioni a premi nazionali, come il Compasso d'Oro. Va sottolineato il rilievo della sua attività professionale nell'ambito della didattica, come occasione di conferme metodologiche, travaso di saperi tecnologici e indicazioni procedurali. Si individua anche la capacità del candidato di coordinare iniziative in campo scientifico-didattico nel settore di pertinenza, come si evince dai suoi contratti di collaborazione didattica e dalla sua gestione di workshop progettuali.

Giudizio collegiale

Il candidato, figura complessa di intellettuale tecnico, intreccia la dimensione progettuale con la dimensione didattica. La sua attività si muove per linee innovative ed originali con il rigore di una metodologia progettuale. Le cinque pubblicazioni presentate sono esplicitamente pertinenti al settore disciplinare di pertinenza, ma sono poco consistenti. L'attività progettuale elencata è cospicua, ben nota, ma non ben documentata.

Nella quarta riunione la commissione ha formulato i titoli dei temi oggetto della prova didattica e li ha chiusi in plichi suggellati e firmati esteriormente dai membri della commissione stessa;

Nella quinta riunione la commissione, alla presenza dei candidati, ha fatto estrarre una lettera da cui dare avvio alla discussione sulle pubblicazioni e ha successivamente svolto la discussione stessa sentendo i candidati nell'ordine risultante. Al termine di ogni discussione i candidati hanno estratto a sorte, secondo la procedura prevista, tre temi tra i 5 proposti, hanno scelto su quale dei tre sostenere la prova didattica e hanno firmato il diario di svolgimento delle prove didattiche. Al termine di ogni discussione la commissione ha formulato i giudizi individuali e collegiali sulla discussione;

DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PRESENTATE:

CANDIDATO: PATRIZIA MELLO

Giudizi individuali:

Commissario DESERTI

Il candidato illustra i contenuti della propria ricerca dimostrando padronanza dei temi trattati, riconnettendo la produzione scientifica presentata alla propria esperienza didattica e pubblicistica. In particolare affronta il tema della autorialità del progetto, assumendola come criterio di individuazione di figure paradigmatiche che consentono di sviluppare una narrazione storico-critica che si applica a singoli autori o a una molteplicità di soggetti che operano in contesti storici, sociali e tecnologici differenti. Nella argomentazione il candidato dimostra un buon livello di chiarezza espositiva e una limitata capacità di sintesi.



Università degli Studi di Ferrara

Commissario ANCESCHI

Il candidato manifesta una padronanza molto buona dei temi disciplinari ma limitatamente a una riflessione di taglio critico culturale. Anche la chiarezza espositiva appare buona, mentre la capacità di sintesi non appare eccessivamente sviluppata.

Commissario ARGENTINO

Dimostra buona capacità di illustrare i temi delle sue ricerche; ha buona chiarezza espositiva pur nella giustificazione di temi, non propriamente pertinenti rispetto al settore scientifico disciplinare. Dimostra poca capacità di sintesi.

Commissario SPOSITO

Sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche, il candidato ha mostrato ottima capacità nel presentare i contenuti della sua ricerca scientifica, che con intreccio di vari ambiti (design, storia, arte, digital, visual) comprende un ampio orizzonte, indicatore dell'evoluzione sempre in atto del Settore ICAR 13. Il candidato, con chiarezza espositiva e con capacità di sintesi, ottimamente traccia una critica sulle problematiche più attuali del *design*.

Commissario TONELLI

Il candidato ha discusso con padronanza di linguaggio i contenuti espressi nelle sue pubblicazioni, indicando come sue finalità di ricerca la verifica del grado di attualità del progetto. Evidente il livello concettuale della riflessione, che però si priva di una sintesi conclusiva convincente, affrontando l'universo del design più nell'aspetto delle singole personalità progettuali che nel rapporto fra progetto e produzione, o nella relazione sistemica fra prodotto e gli aspetti del mercato, della distribuzione, della comunicazione, tutti parametri necessari per una restituzione completa del complesso scenario del design.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato dimostra buona padronanza dei temi e capacità di illustrazione dei contenuti della propria ricerca scientifica.

Il candidato argomenta con buona chiarezza espositiva, mentre non è convincente la capacità di sintesi.

CANDIDATO: GIUSEPPE MINCOLELLI

Giudizi individuali:

Commissario DESERTI

Il candidato illustra i contenuti della propria ricerca progettuale dimostrando assoluta padronanza dei temi trattati e la capacità di collocarsi pienamente all'interno del quadro di evoluzione delle conoscenze scientifico-disciplinari del settore.

Affronta in particolare le tematiche del design centrato sull'utente, tracciandone radici storiche e prospettive future attraverso la narrazione di esperienze e sperimentazioni progettuali.

Il candidato illustra i contenuti della propria ricerca con un ottimo livello di chiarezza espositiva e con notevole capacità di sintesi, che gli consentono di riconnettere tra loro temi complessi e di impostare il discorso su più livelli, che vanno dalla riflessione teorica al racconto della dimensione tecnica.

Commissario ANCESCHI

Il candidato manifesta un'ottima e completa padronanza delle tematiche disciplinari, che sa dar conto anche delle conferme provenienti da una grande esperienza pragmatica e progettuale. Il tutto appare intrecciarsi armoniosamente con le competenze didattico pedagogiche. Molto buona e convincente la capacità espositiva anche nei momenti di sintesi.

Commissario ARGENTINO

Dimostra ottima capacità di illustrare le ricerche, tutte pertinenti, specificando il suo interesse per il metodo utilizzato.

Ha una scorrevole esposizione e rapidità di sintesi.

Commissario SPOSITO

Il Candidato dimostra ottima padronanza dei temi trattati e una manifesta capacità di presentare i contenuti specifici nella ricerca progettuale e scientifica. Inoltre, tratta gli argomenti legati al *design*, al prodotto e alla didattica con chiarezza espositiva e capacità di sintesi.



Università degli Studi di Ferrara

Commissario TONELLI

Il candidato ha discusso con assoluta padronanza i temi della propria ricerca scientifica, sottolineando la messa a punto di una personale metodologia progettuale user centred, che ha trovato ampio riscontro nella pratica professionale e una traslazione nell'esperienza didattica. Ha illustrato con altrettanta proprietà i risultati di tale metodica nella propria ricerca professionale indicando con grande chiarezza espositiva i rapporti instaurati con le aziende, la produzione di brevetti come risultato delle risposte alla complessità dei temi progettuali affrontati, la necessità di un continuo aggiornamento della conoscenza di settore. Ha anche delineato alcuni aspetti della sua didattica progettuale, evidenziando come lo strumento del gioco possa essere un ausilio per consentire allo studente una prima riflessione sulla complessità e per affrontare le decisioni postulate dai temi progettuali.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato dimostra ottima padronanza dei temi e notevole capacità di illustrazione dei contenuti della propria ricerca scientifica e progettuale, che riesce a inquadrare in modo del tutto convincente nel quadro dell'evoluzione delle conoscenze del Settore Disciplinare. Il candidato dimostra grande chiarezza espositiva e capacità di sintesi.

CANDIDATO: MARCO ZITO

Giudizi individuali:

Commissario DESERTI

Il candidato illustra i contenuti della propria ricerca progettuale dimostrando padronanza dei temi trattati, attraverso la narrazione di alcuni aspetti teorici della disciplina a partire da casistiche concrete ed esperienze progettuali dirette. In particolare affronta il tema del divenire dell'interfaccia, inquadrandolo in una prospettiva contemporanea e raccontandone una prospettiva di sviluppo nei prodotti ad alto grado di complessità e in quelli a minore contenuto funzionale. Nella argomentazione il candidato dimostra un buon livello di chiarezza espositiva e capacità di sintesi.

Commissario ANCESCHI

Il candidato presenta un'ottima padronanza di quello che si può definire il baricentro disciplinare, con particolare riferimento all'ambito delle esperienze pragmatico/progettuali e professionali. Buona e cioè adeguata ai contenuti la chiarezza espositiva. Buona e a tratti molto buona la capacità di restituire sinteticamente a parole i contenuti progettuali.

Commissario ARGENTINO

Chiarisce temi e contenuti delle sue ricerche, soffermandosi su quelli non chiaramente evidenziabili all'interno del materiale presentato.

Padroneggia l'esposizione in relazione soprattutto alla consistente attività progettuale da lui svolta.

Dotato di notevole capacità di sintesi.

Commissario SPOSITO

Il Candidato, nel menzionare le sue esperienze progettuali, non documentate, indica una certa padronanza e un'adeguata capacità di illustrazione. In qualche modo è apprezzabile la chiarezza espositiva nella trattazione, non supportata da un apparato critico-metodologico.

Commissario TONELLI

Il candidato ha dimostrato ferma padronanza nell'illustrare i contenuti della sua ricerca scientifica e professionale indicando come la soluzione progettuale innovativa emerga da una padronanza delle tecnologie e dei materiali, e da una riflessione concettuale tanto incentrata sul destinatario che sul dominio delle esigenze dell'impresa. Sono anche emerse dalla discussione le molte possibilità di vivace traslazione dell'esperienza professionale, quando così articolata, sul piano della didattica e gli esiti positivi di un sapere progettuale messo alla prova da contatti professionali di spessori e approfondimenti diversi.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato dimostra buona padronanza dei temi e capacità di illustrazione dei contenuti della propria ricerca progettuale.

Il candidato argomenta con buona chiarezza espositiva, dimostrando capacità di sintesi nel racconto dei contenuti progettuali.



Università degli Studi di Ferrara

Nella sesta riunione la commissione ha assistito alle prove didattiche dei candidati, formulando al termine di ognuna i giudizi individuali e collegiali;

GIUDIZI SULLA PROVA DIDATTICA

CANDIDATO: PATRIZIA MELLO

Giudizi individuali:

Commissario Deserti

Il candidato esprime padronanza delle conoscenze relative allo specifico tema trattato. La trattazione dell'argomento della lezione è discretamente efficace. La chiarezza espositiva e argomentativa sono discrete. Buona è la padronanza del linguaggio verbale, mentre è discreta la padronanza di quello visivo.

Commissario Anceschi

La presentazione del candidato dimostra una conoscenza buona e articolata del campo disciplinare. Il tema è stato svolto con buona efficacia. Per quanto riguarda l'impiego del linguaggio verbale il tema è stato esplorato con attenzione ed esposto con chiarezza. Buona la padronanza dell'impiego del materiale figurale e visivo.

Commissario Argentino

Il candidato dimostra una discreta padronanza delle conoscenze storiche di base e conduce una buona trattazione consequenziale: il tutto con discreta chiarezza espositiva. Usa scorrevolmente il linguaggio espositivo in sintonia con quello visivo.

Commissario Sposito

Il candidato sviluppa il tema assegnato dal punto di vista storico, esposto con padronanza di argomentazioni, con efficacia, con chiarezza e con proprietà di linguaggio, preferenziando l'aspetto dell'innovazione formale.

Commissario Tonelli

Il candidato ha scelto di presentare la sua lezione sul ruolo dell'innovazione formale e dell'innovazione tecnologica nel divenire dell'oggetto d'uso all'interno di un Corso di laurea magistrale e ha focalizzato il suo tema presentando una casistica relativa agli ultimi venti anni. La trattazione ha accentuato l'aspetto della messa in forma delle idee da parte del designer, benché gli esempi adottati non abbiano presentato una convincente consistenza di innovazione formale. È risultata carente l'analisi sull'innovazione tecnologica.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato ha dimostrato nella prova didattica una discreta padronanza delle conoscenze di settore disciplinare. Nella trattazione della sua lezione il candidato è stato discretamente efficace, ed ha mostrato una certa chiarezza espositiva, con una discreta padronanza del linguaggio verbale e visivo.

CANDIDATO: GIUSEPPE MINCOLELLI

Giudizi individuali:

Commissario Deserti

Il candidato esprime buona padronanza delle conoscenze relative allo specifico tema trattato. La trattazione dell'argomento della lezione è molto efficace. La chiarezza espositiva e argomentativa sono buone. Buona è la padronanza del linguaggio verbale e visivo.

Commissario Anceschi

Molto buona la padronanza delle conoscenze relative al tema opportunamente collocato nel campo disciplinare del design. Il linguaggio verbale dell'esposizione è stato padroneggiato con sicurezza. Utile in termini comunicativi e visivamente molto efficace l'impiego del materiale schematico, illustrativo e in generale figurale.

Commissario Argentino

Il candidato organizza bene il discorso tanto da rendere efficace e comunicativo il tema. L'andamento è consequenziale e i passaggi logici molto ampi. La conclusione interessante si avvale di forte padronanza del linguaggio verbale e visivo.



Università degli Studi di Ferrara

Commissario Sposito

Il candidato svolge la lezione con ottima padronanza dell'argomento, con grande efficacia e chiarezza espositiva, padroneggiando il linguaggio verbale e visivo.

Commissario Tonelli

Il candidato ha scelto di presentare la sua lezione sul tema dell' user centered design all'interno di un Corso progettuale del II anno della laurea triennale in Disegno Industriale. Ha presentato con chiarezza espositiva e forte autorevolezza una metodologia progettuale centrata sull'individuazione dei bisogni dell'utente, spiegandone l'attualità e l'utilità, la struttura, il processo e i sistemi di controllo della correttezza delle risposte progettuali individuate, nonché riportando dei casi studi per spiegarne l'efficacia nell'affrontare il progetto di prodotti ad alta complessità. L'efficacia della trattazione si è avvalorata di una decisa padronanza dell'argomento trattato, di un linguaggio chiaro e comprensibile, nonché di supporti visivi accattivanti.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato nella sua lezione ha mostrato una buona padronanza delle conoscenze del tema trattato e del campo disciplinare complessivo. La sua trattazione dell'argomento è stata efficace. Il candidato ha tenuto la sua lezione con buona chiarezza espositiva ed argomentativa e ha mostrato una buona padronanza del linguaggio verbale e visivo.

CANDIDATO: MARCO ZITO

Giudizi individuali:

Commissario Deserti

Il candidato esprime ottima padronanza delle conoscenze relative allo specifico tema trattato. La trattazione dell'argomento della lezione è molto efficace. La chiarezza espositiva e argomentativa sono molto buone. Ottima è la padronanza del linguaggio verbale e visivo.

Commissario Anceschi

Il candidato da un'ottima dimostrazione di una diretta padronanza del tema: in altri termini la capacità di sintesi di metaforizzazione necessarie al compito pedagogico è stata molto efficace. Il trattamento del tema è avvenuto in modo brillante e non pedantesco. L'organizzazione concettuale è stata ottimale. La proprietà del linguaggio verbale impiegato, tenuto conto delle finalità didattico-pedagogiche esplicitate, è stata compiuta ed adeguata. La qualità dell'impiego delle competenze comunicative, espressive, visive e figurali, è stata ottima.

Commissario Argentino

Il candidato dimostra un'ottima organizzazione del discorso che lo porta a rendere efficace e comunicativo il ragionamento. Il tema è affrontato con rigore logico e consequenzialità. Gli effetti portano ad una conclusione originale e critica nella piena padronanza del linguaggio sia verbale che visivo.

Commissario Sposito

Il candidato sviluppa il tema prescelto con padronanza, efficacia, chiarezza e proprietà di linguaggio.

Commissario Tonelli

Il candidato ha scelto di presentare la sua lezione sul tema del rapporto fra ricerca progettuale e didattica del design all'interno di un Laboratorio progettuale di Design e Prodotto, al II anno della laurea triennale in Disegno Industriale. Ha presentato con molta chiarezza espositiva e padronanza lessicale la struttura metodologica del processo progettuale adottato, i suoi principi, gli strumenti utili al dominio del processo progettuale. Ha poi prodotto, aiutato da un linguaggio visivo molto accattivante, un'esemplificazione – efficace nell'esposizione e convincente nei contenuti – sull'iter progettuale di prodotti a bassa ed alta complessità, con aziende committenti sia tipicamente industriali sia provenienti dall'ambito artigianale. La conclusione della lezione ha introdotto, con pungente ironia, il valore del dubbio come informante elemento di controllo, da parte di ogni designer, delle scelte via via assunte nel percorso progettuale.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato nella sua prova didattica ha evidenziato un'ottima padronanza del tema trattato e del campo disciplinare complessivo. Ha trattato con efficacia l'argomento della sua lezione. Il candidato ha inoltre mostrato un'ottima chiarezza espositiva ed argomentativa e ha mostrato altrettanto ottima padronanza del linguaggio verbale



e visivo.

Università degli Studi di Ferrara

Nella settima riunione la commissione ha valutato comparativamente i candidati.

Al termine della valutazione comparativa, sono stati dichiarati idonei i seguenti candidati:

Giuseppe Mincoelli;

Marco Zito.

Il Prof. Alessandro Deserti, membro della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e due copie della relazione riassuntiva dei lavori svolti corredata dai relativi giudizi) e ad inviare un file contenente gli atti stessi al Responsabile del Procedimento.

Tutto il materiale concorsuale viene sistemato in un plico chiuso e firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura.

Ferrara, 29.10.2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Alessandro Deserti

- Prof. Giovanni Anceschi

- Prof. Michele Argentino

- Prof. Alberto Sposito

- Prof. Maria Cristina Tonelli